

# Relazione sulla Performance 2021



Servizio supporto alla governance, innovazione e politiche europee

# Introduzione



La Relazione sulla performance 2021 del Comune di Arezzo fotografa un anno ancora in parte condizionato dalla pandemia, ma con un evidente inizio di ripresa delle attività di programmazione che si sono concretizzate in una serie di azioni che hanno interessato tutti i settori dell'Amministrazione. La prima parte del 2021 ha costretto l'operatività dell'Ente dentro al principio della maggiore restrittività delle ordinanze locali, la scelta dell'Amministrazione è stata orientata al contenimento del virus ed alla promozione della campagna di vaccinazione, pienamente rispecchiata dai provvedimenti assunti che hanno dato un importante contributo nella battaglia contro la diffusione dello stesso. La seconda parte dell'anno ha visto non soltanto il ritorno alla regolarità di tutta l'attività ordinaria dell'Ente ma ha anche permesso di tornare ad una programmazione di eventi che ha segnato con risultati eccellenti la ripresa di due settori quali il turismo e la cultura, indicati strategicamente come volano di crescita e sviluppo del territorio. Complessivamente la media degli obiettivi raggiunti per le cinque aree strategiche, Città di tutti e di ciascuno, Città della crescita sostenibile, Città della cultura, Città europea, resiliente ed innovativa e Città del benessere, è stata molto alta fino a sfiorare il 100% in termini di qualità delle attività e dei servizi e anche in termini del raggiungimento degli obiettivi individuali.

In considerazione comunque dell'eccezionalità di un anno ancora in emergenza sanitaria, più nel dettaglio, nel 2021 sono state in particolare le politiche sociali a muovere una notevole mole di lavoro alla quale ha risposto in maniera non soltanto corretta ma estremamente performante la parte finanziaria che ha coperto in autonomia circa il 90% della richiesta. Sempre sul fronte finanziario il 2021 ha segnato un recupero maggiore degli anni precedenti riguardo l'evasione erariale. Altro risultato importante e indicativo della corretta

gestione finanziaria, il rispetto di 9 dei 10 parametri di deficitarietà.

Un altro obiettivo importante raggiunto è la copertura quasi al 100% del turnover con l'assunzione di 30 unità a tempo indeterminato, assieme alla progressiva sburocratizzazione dei servizi offerti al cittadino grazie all'applicazione di nuovi strumenti informatici.

Al netto di quelli condizionati dal Covid, tra i quali appunto il 2021, negli anni i risultati della performance hanno registrato costanti miglioramenti: questi non sarebbero stati possibili senza la collaborazione, la passione e la competenza dei dipendenti comunali, che ringrazio sinceramente per il contributo fondamentale che hanno portato al raggiungimento dei risultati in un momento eccezionale ed estremamente delicato. Ancora una volta hanno dato dimostrazione di essere parte attiva nel progetto di razionalizzazione, ammodernamento e snellimento di quella burocrazia che tanto trattiene l'operato degli Enti Locali.

Il Sindaco di Arezzo  
Alessandro Ghinelli

# Il Contesto Esterno

Il 2021 continua a segnare il decremento del tasso di natalità che dopo la ripresa del 2019 è in continuo calo. Al contempo influenzato dalle conseguenze più drammatiche della pandemia si è purtroppo registrato una crescita del tasso di mortalità, il più alto dal 2010. A livello di infrastrutture il 2021 segna un dato costante sia per quanto riguarda la rete del gas che della rete acquedotto. In risalita il numero dei punti luce di illuminazione pubblica.

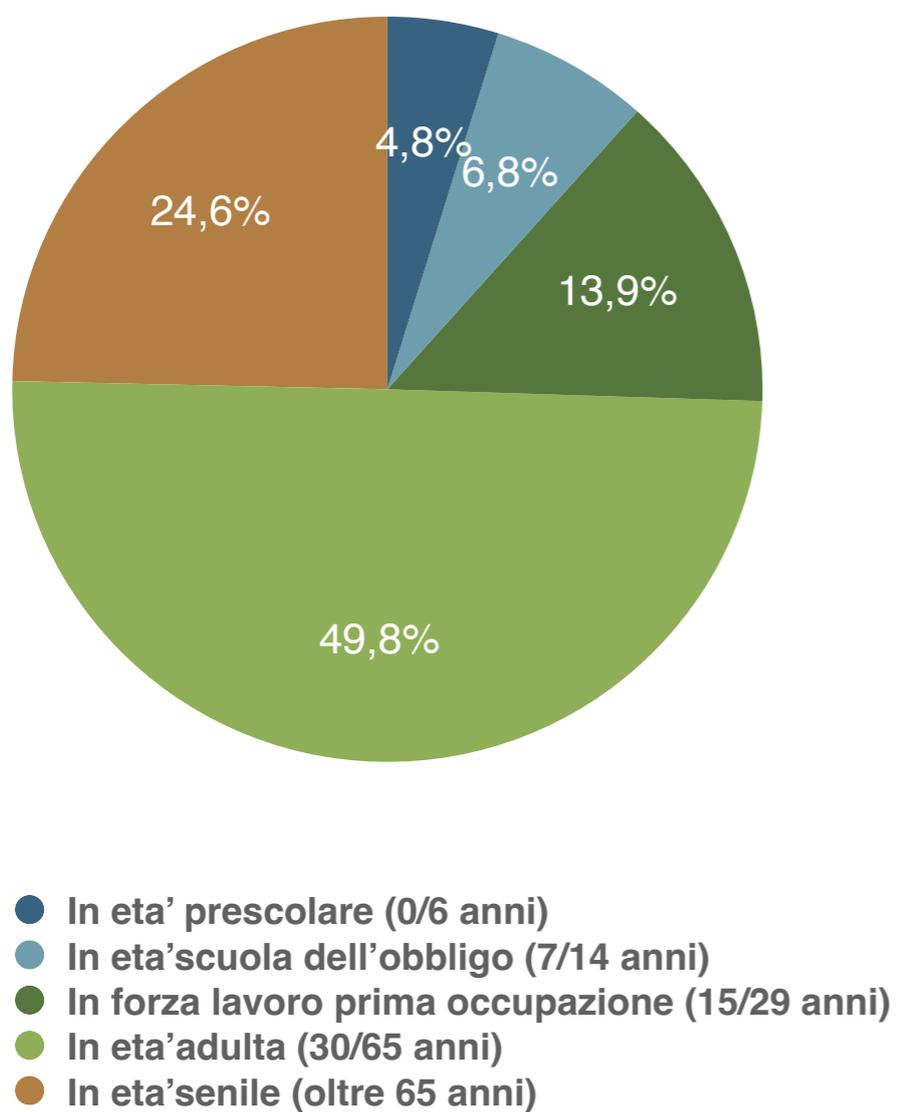
In netta e decisiva ripresa il settore relativo al turismo che ha registrato dati positivi durante tutti i mesi dell'anno, specialmente nei mesi estivi.



# La Popolazione

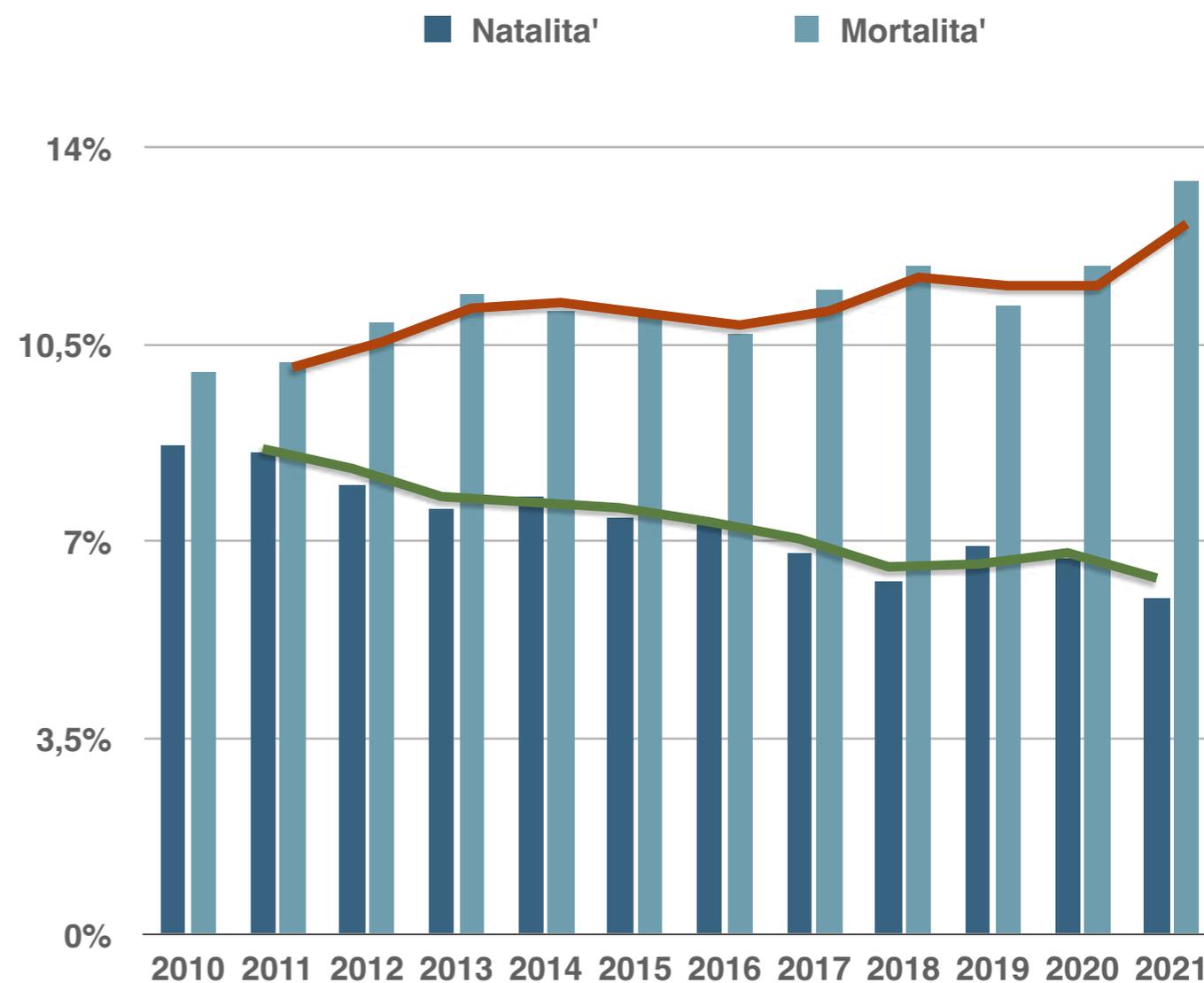


### La distribuzione della popolazione

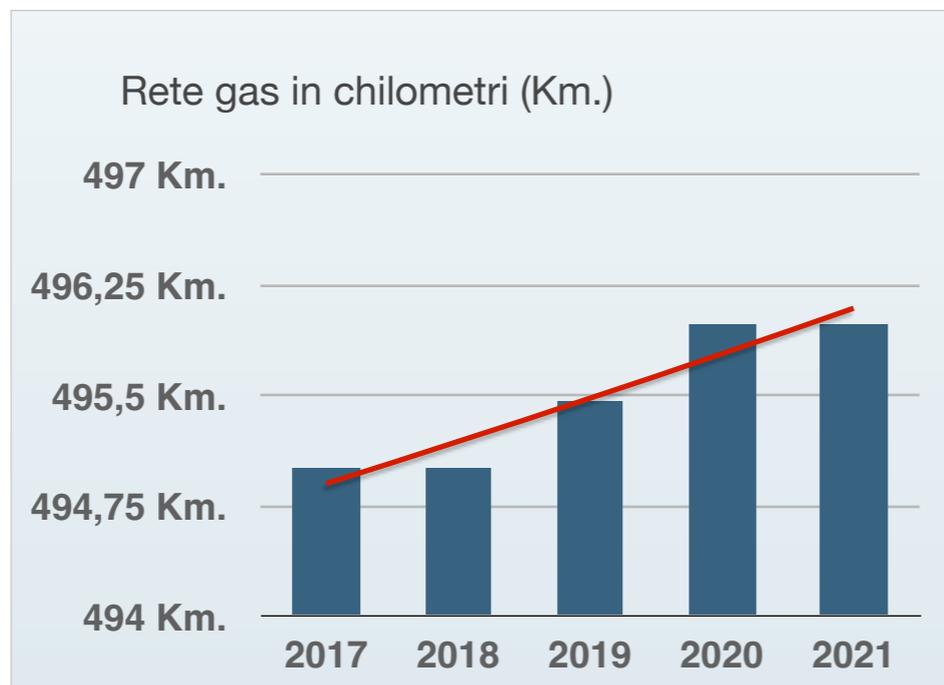


### Tasso di natalita' e di mortalita'

Anni 2010 - 2021



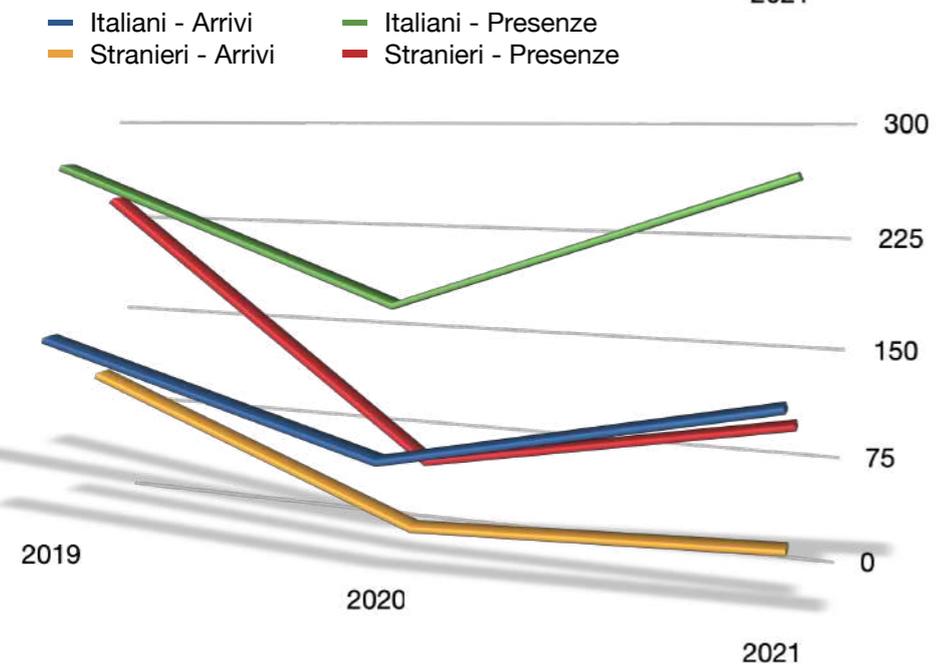
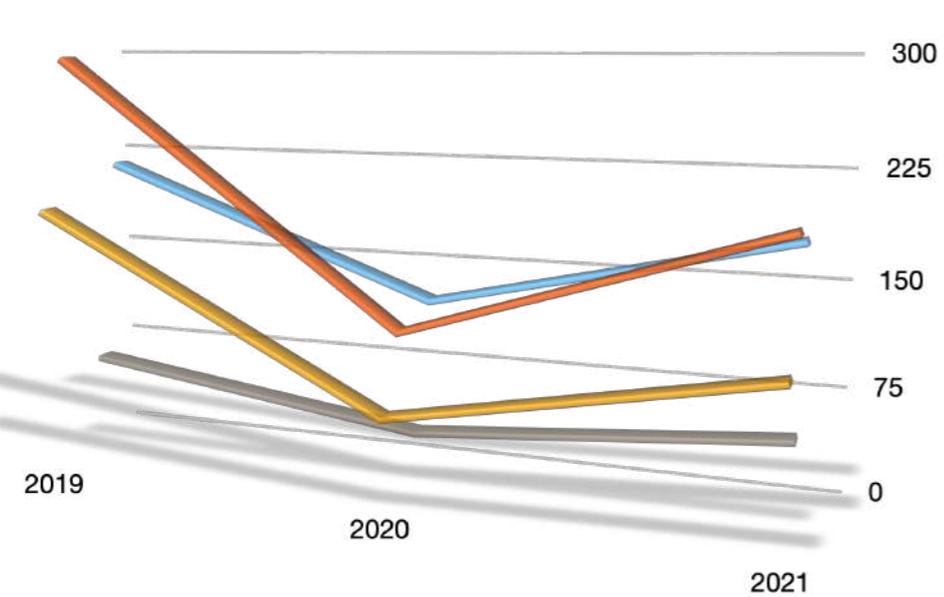
# Le Infrastrutture



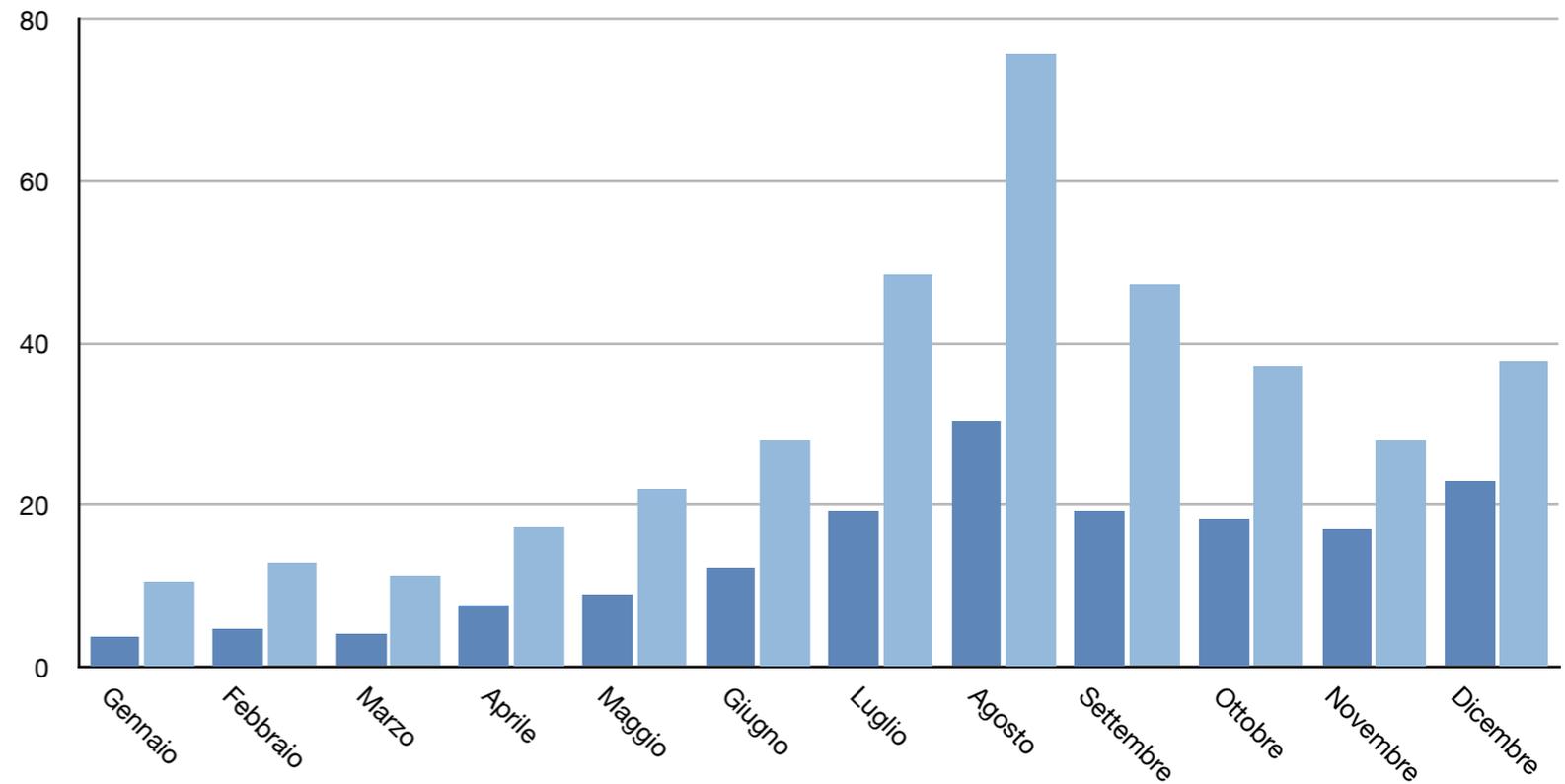
# Il Turismo

## Movimenti turistici Comune di Arezzo

— Alberghiere - Arrivi    — Alberghiere - Presenze  
— Extralberghiere - Arrivi    — Extralberghiere - Presenze



■ Arrivi 2021    ■ Presenze 2021



Il COVID ha avuto un impatto importante sugli arrivi e le presenze turistiche. Nel 2021 finalmente i livelli degli arrivi e delle presenze stanno tornando a livelli pre pandemia. Più rapido il recupero degli arrivi e delle presenze dei turisti italiani rispetto a quelli stranieri rispetto ai livelli del 2019. L'incremento maggiore rispetto al 2020, sia per quanto riguarda gli arrivi che le presenze, avviene nelle strutture alberghiere piuttosto che su quelle extra-alberghiere.

Fonte: Ufficio politiche culturali e turistiche - Giostra del Saracino - dati 2021

# Il Contesto Interno

Negli ultimi anni i Comuni hanno contribuito in modo sostanziale al risanamento della finanza pubblica. Tra i settori principali di riduzione anche quest'anno risulta quello del personale pur con un calo impercettibile rispetto al dato dello scorso anno.

Questo conferma la tendenza al progressivo aumento dell'età media del personale che è ormai supera da tempo i 50 anni.

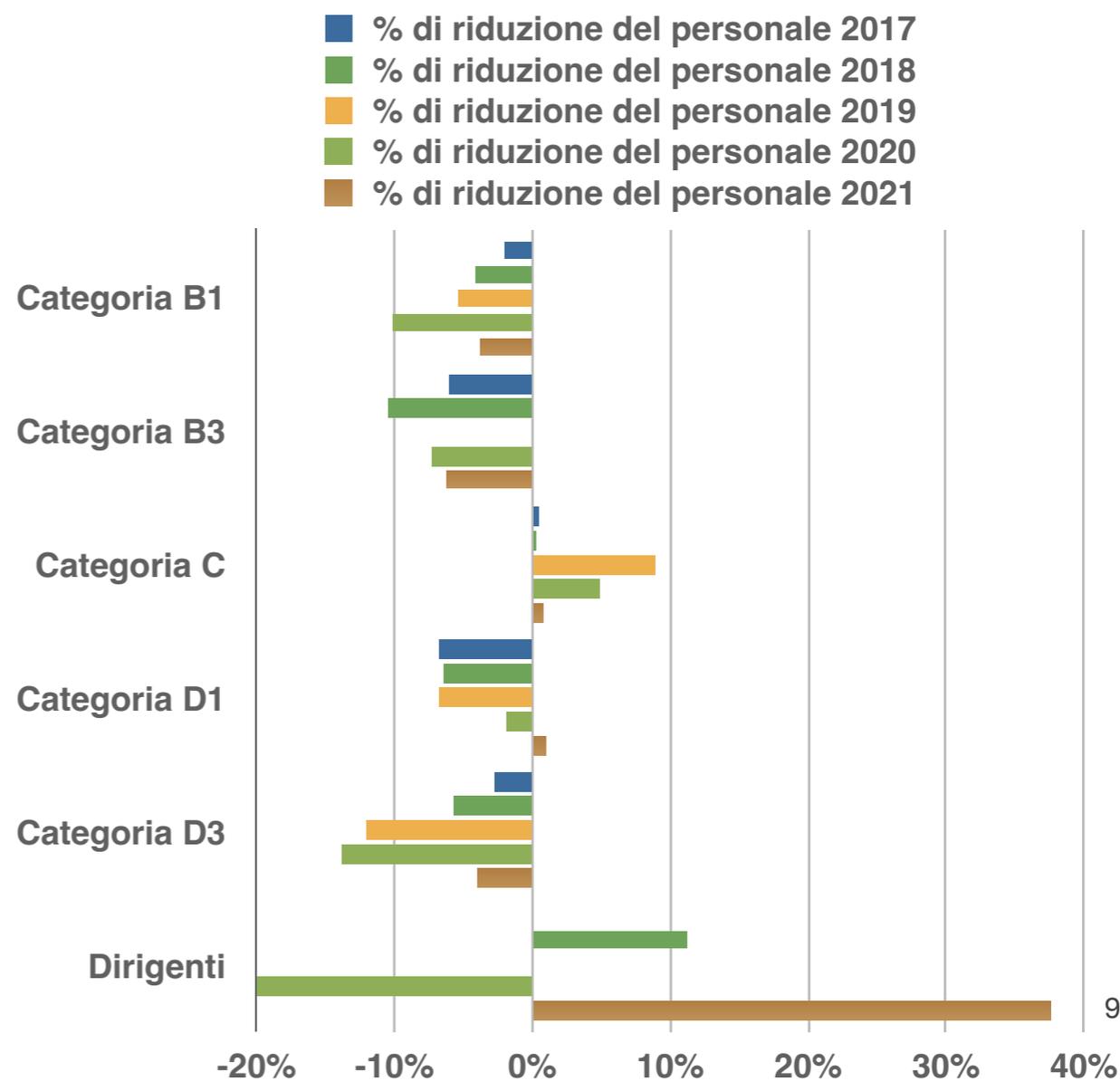
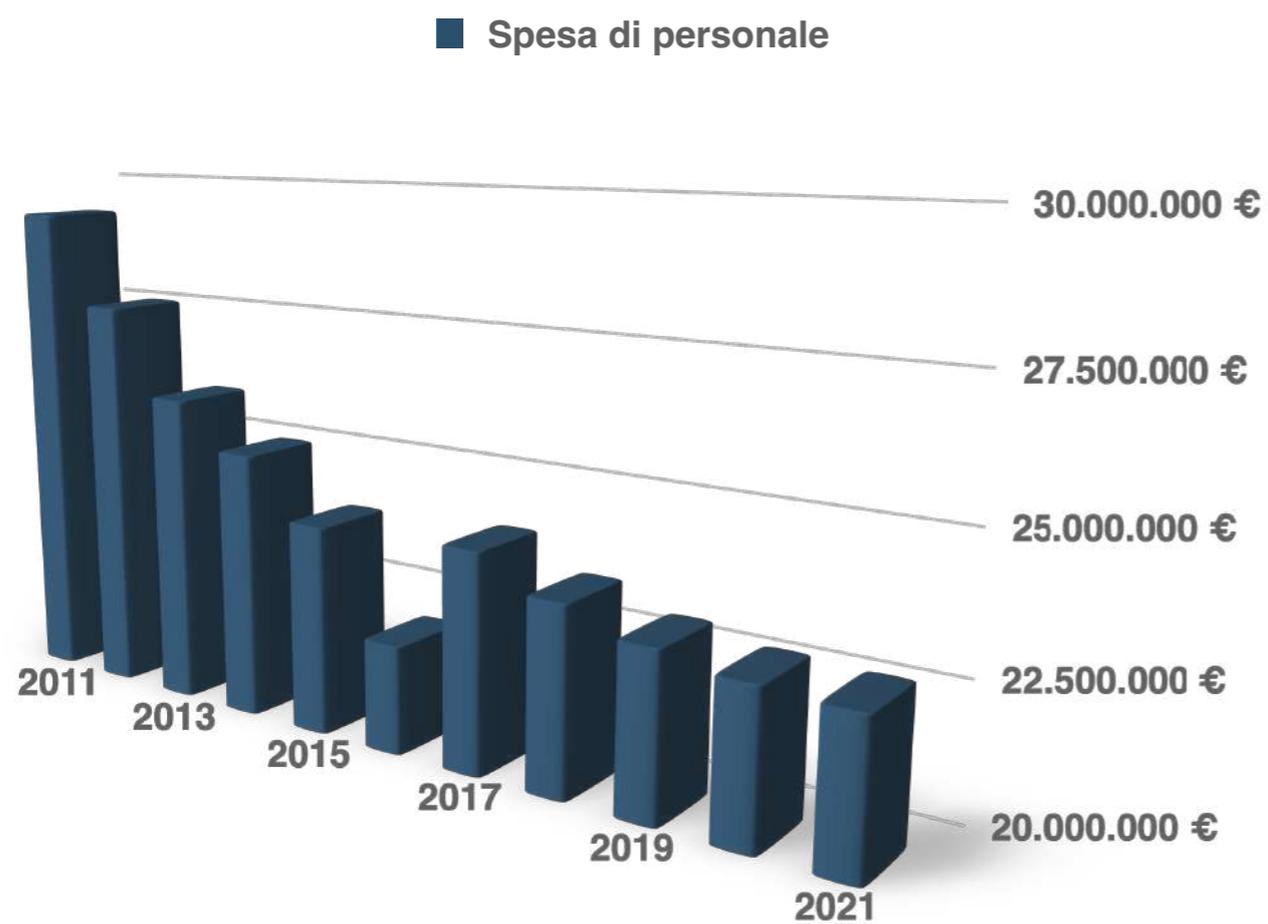
Nonostante queste difficoltà e grazie alla professionalità e alla disponibilità del personale, l'Amministrazione continua a garantire servizi ai cittadini.

Da segnalare che nel 2021 c'è stata l'assunzione di circa 30 unità a fronte di personale in uscita pari a 34 risultando così coperta quasi la totalità del turn over.

# L'Organizzazione ed il Personale

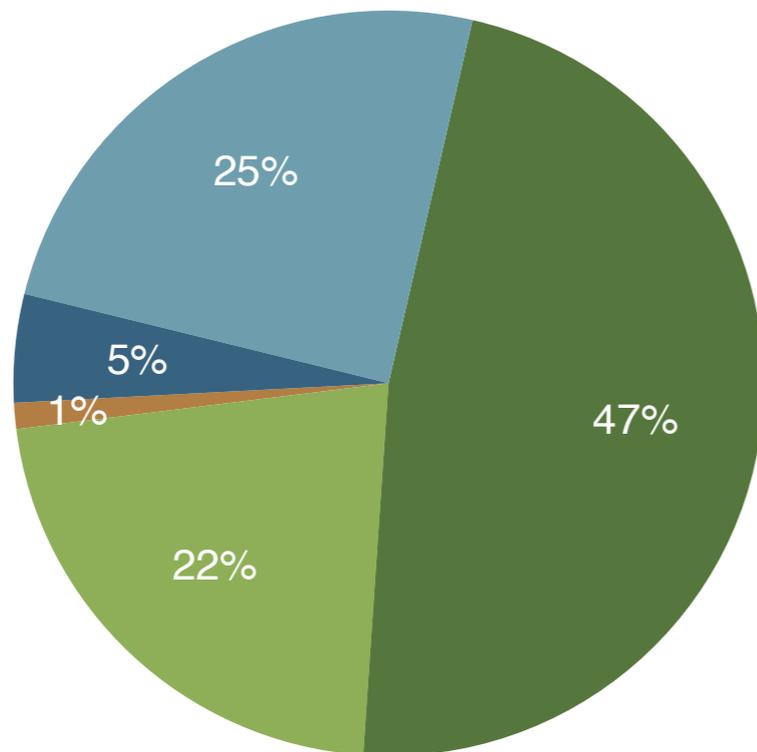
## IL PERSONALE NEL COMUNE DI AREZZO

La percentuale di riduzione del personale  
suddivisa per categoria



Personale a tempo indeterminato per categoria di inquadramento professionale - Enti Locali 2020

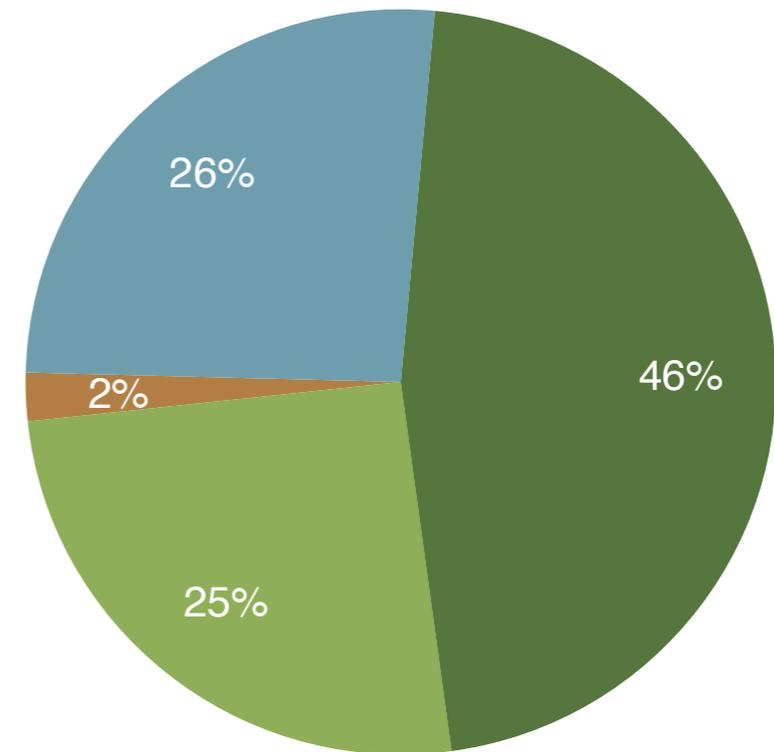
● Categoria A   ● Categoria B   ● Categoria C  
● Categoria D   ● Dirigenti



Fonte: elaborazione su dati 2020 Censimento generale del personale in servizio presso gli EE.LL. - Ministero dell'interno pag.38

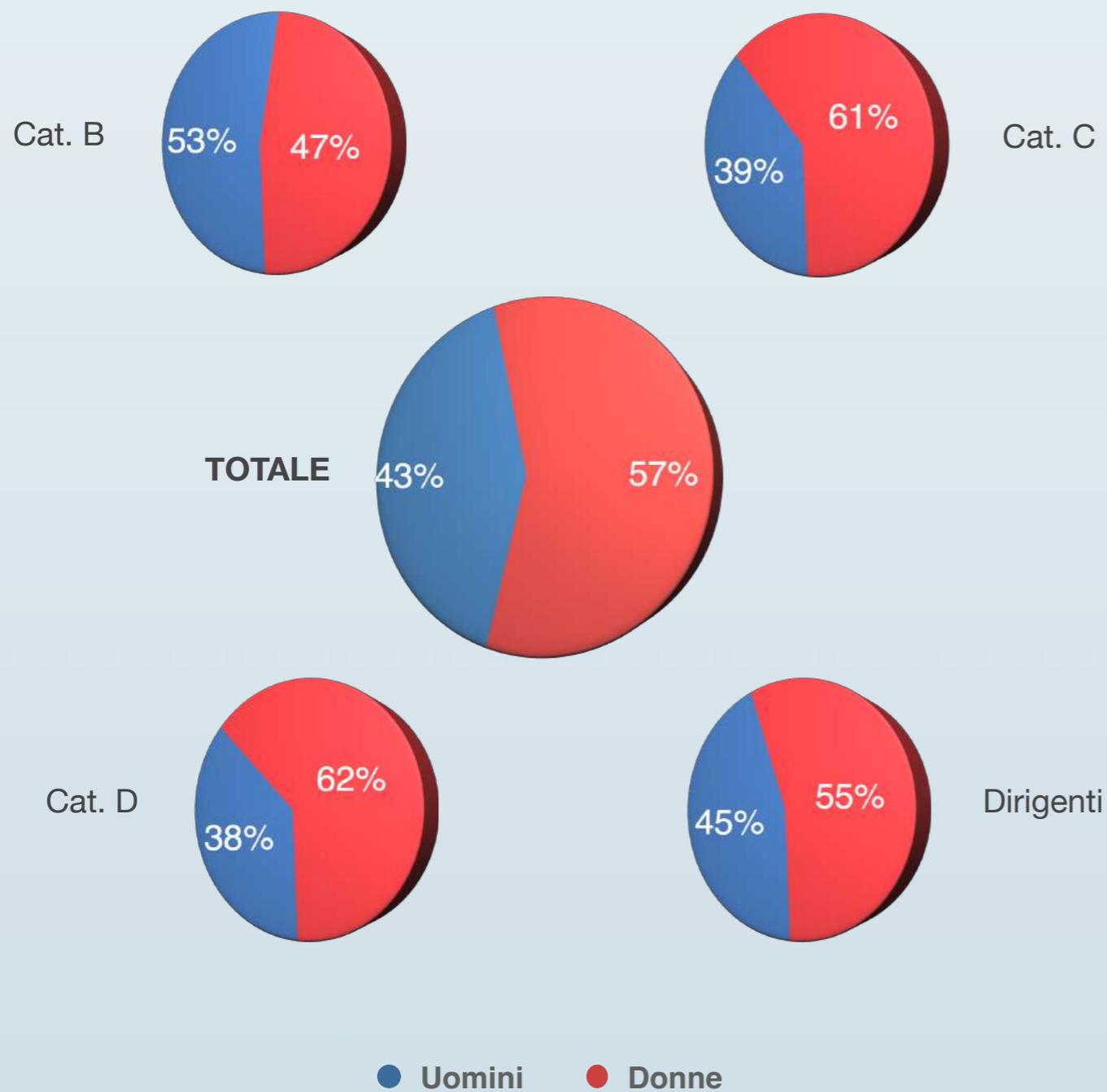
Personale a tempo indeterminato per categoria di inquadramento professionale - Comune di Arezzo 2021

● Categoria A   ● Categoria B   ● Categoria C  
● Categoria D   ● Dirigenti



NB. Il 36% della Categoria D sono maestre (Esperto educatore servizi per l'infanzia)

### La composizione per genere



### Lo sapevi che:



# La salute finanziaria

I dati che caratterizzano le fonti di finanziamento delle spese del Comune ci dicono che oramai la quasi totalità viene finanziata con entrate proprie (circa il 90%). Rimane irrilevante la quota dei contributi dello Stato pari al 4%. Nove i parametri di deficiarietà rispettati su un totale di dieci dato che conferma l'ottima gestione finanziaria del Comune anche in un anno ancora condizionato dalla pandemia.

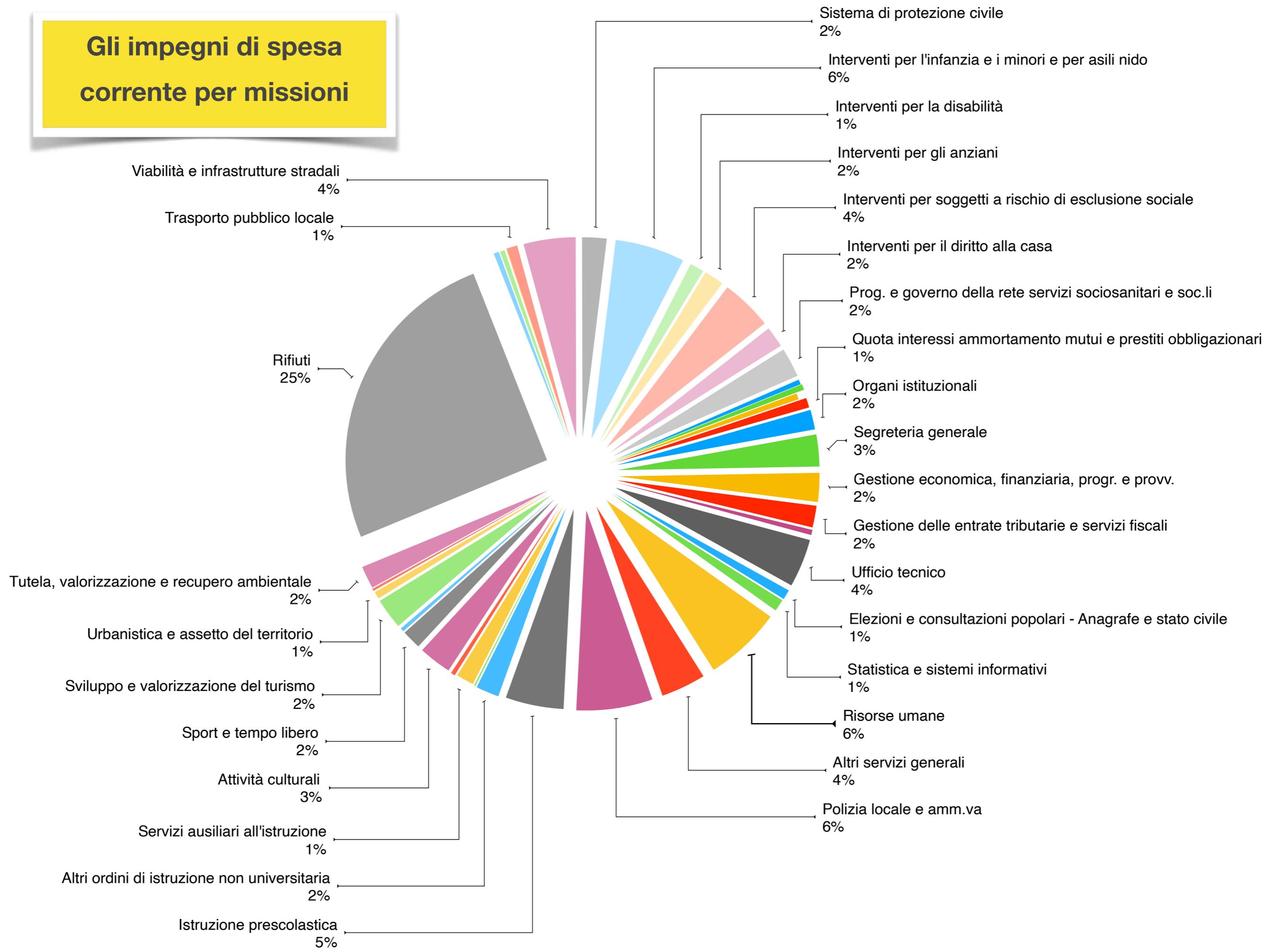
# Le spese correnti ed il relativo finanziamento

## Le fonti di finanziamento delle spese correnti

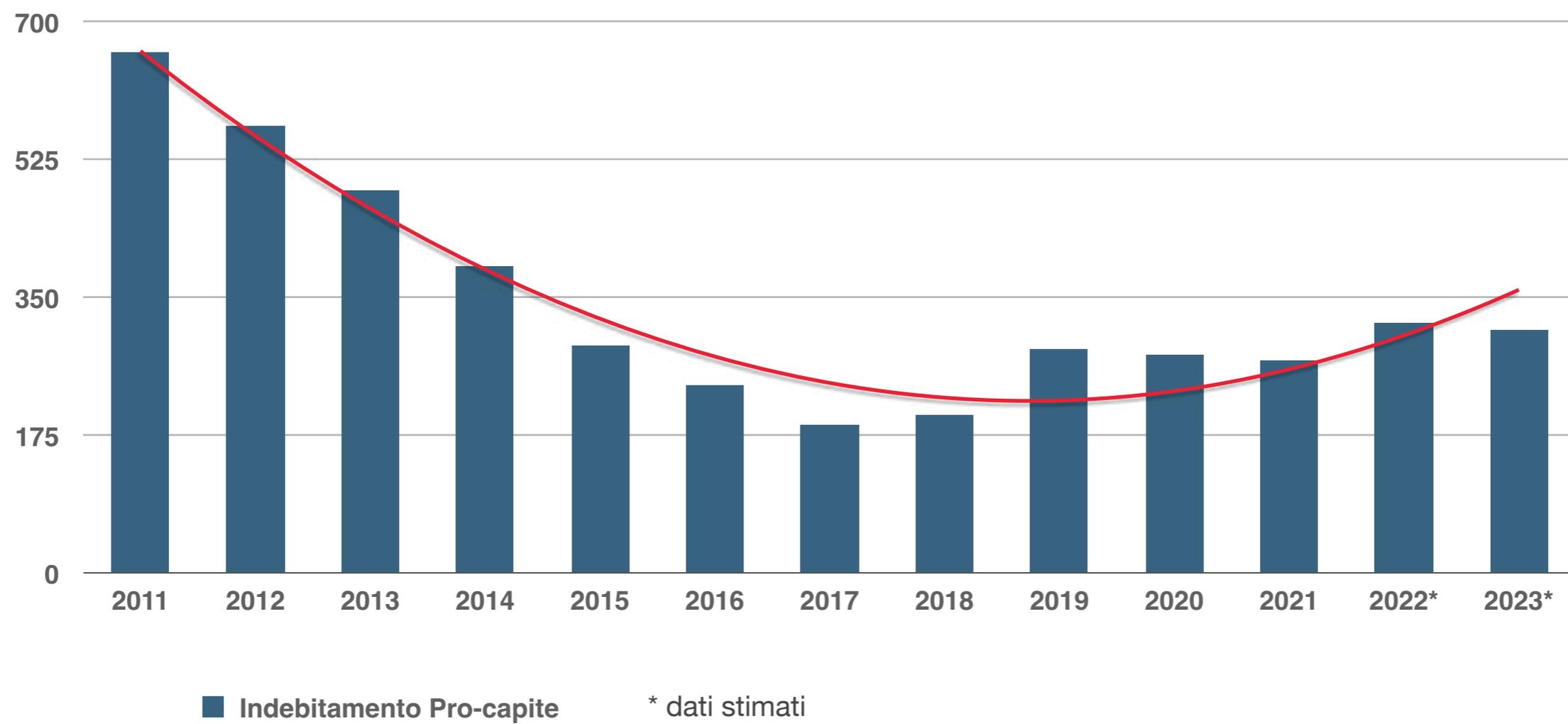


- Entrate proprie
- Contributi Regione
- Contributi altri enti pubblici
- Utilizzo proventi art. 208 CdS
- Contributi Stato
- Concessioni edilizie
- Contributi di privati
- Avanzo

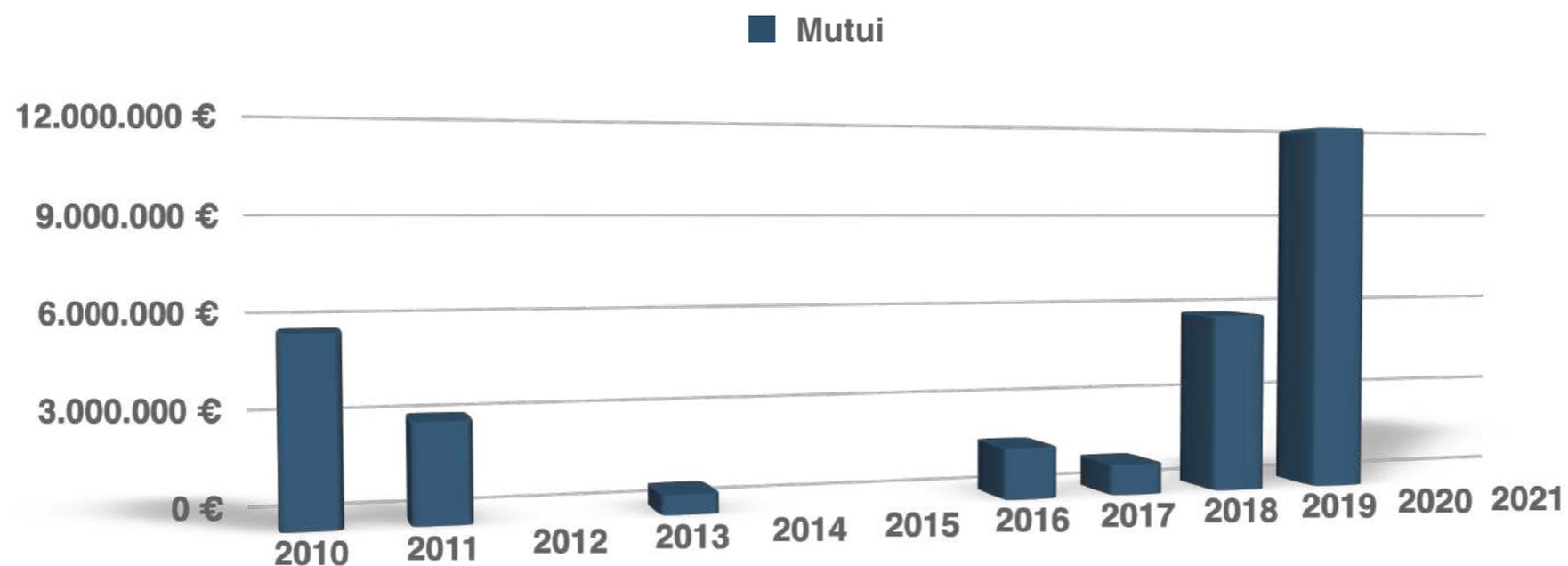
# Gli impegni di spesa corrente per missioni



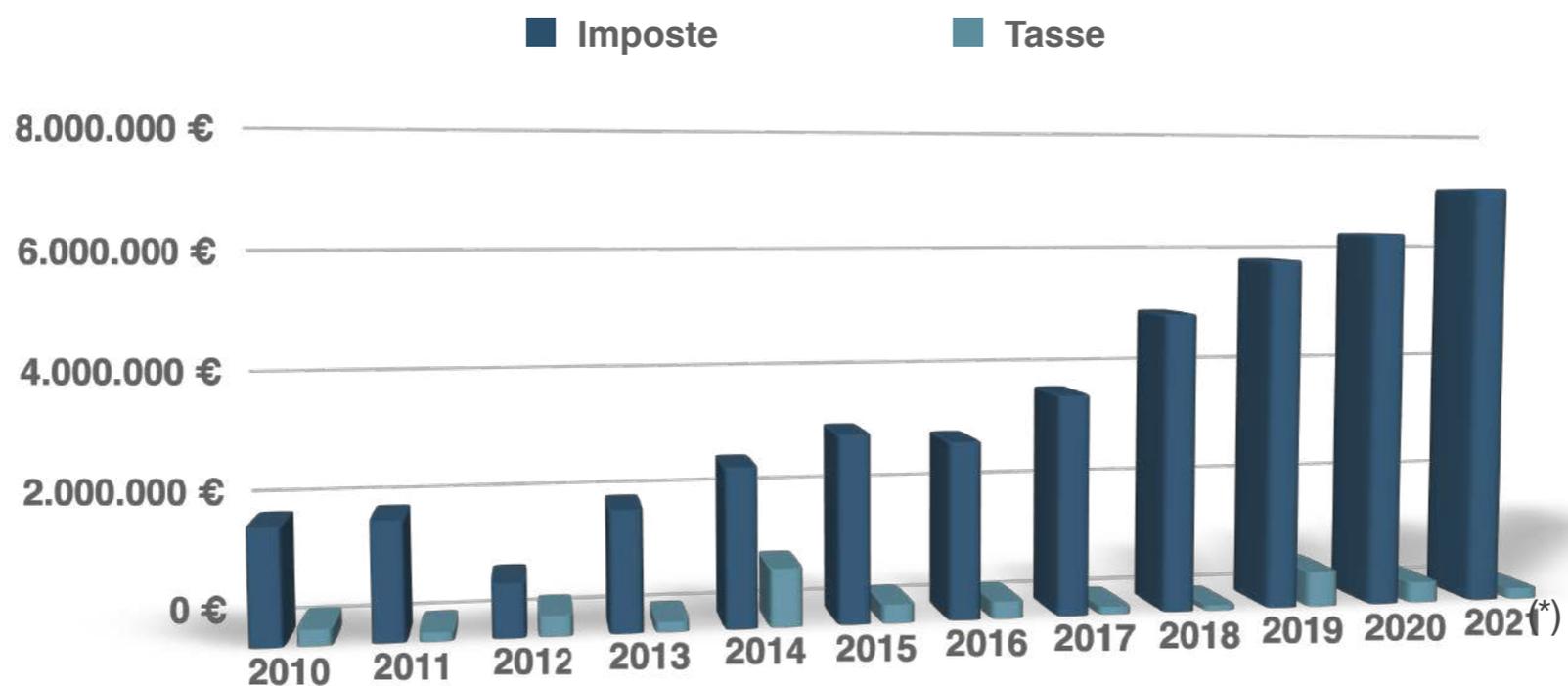
## TREND DEBITO PRO-CAPITE DEL COMUNE DI AREZZO



## L'accensione di mutui passivi

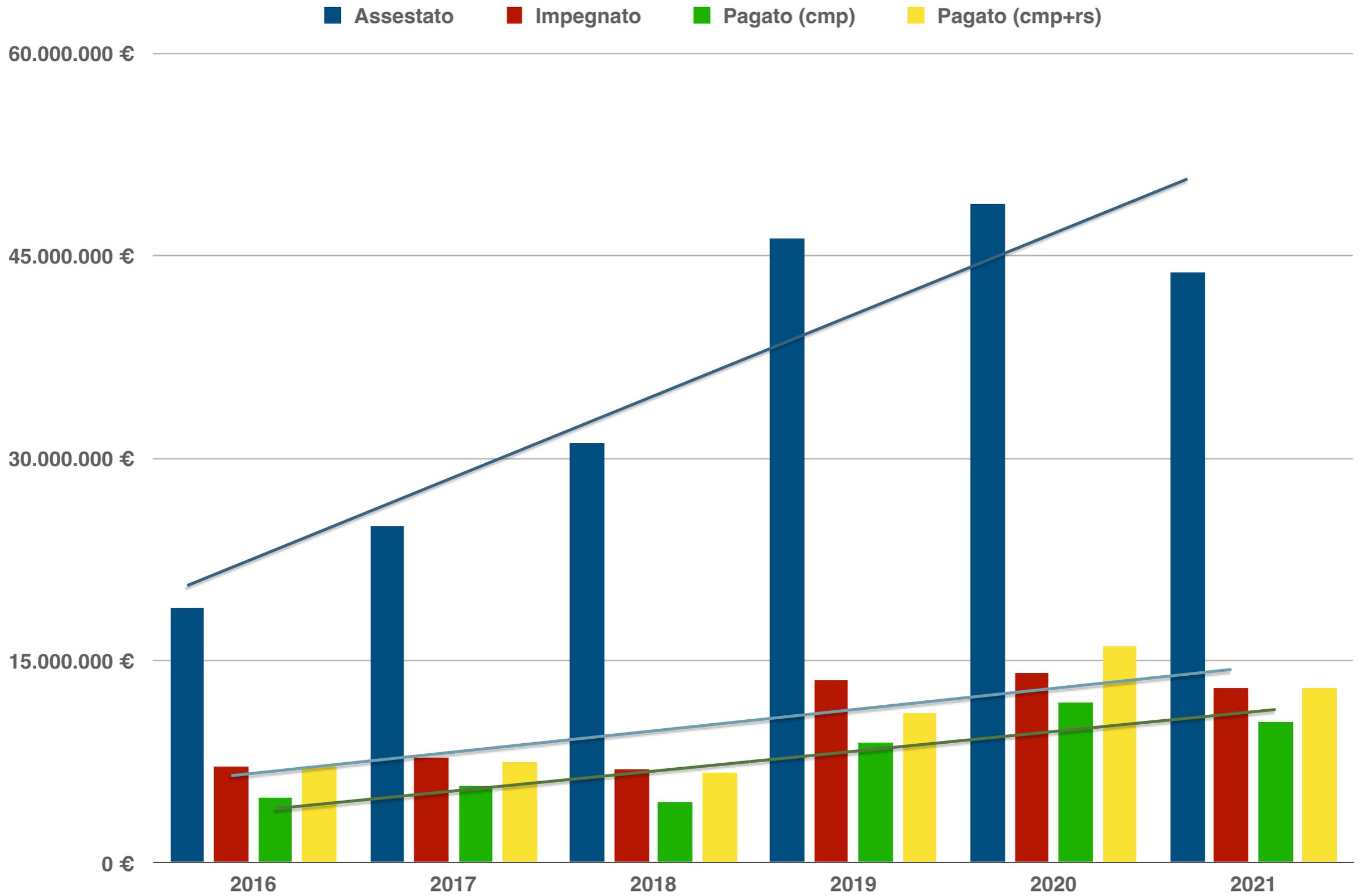


## Il recupero dell'evasione fiscale

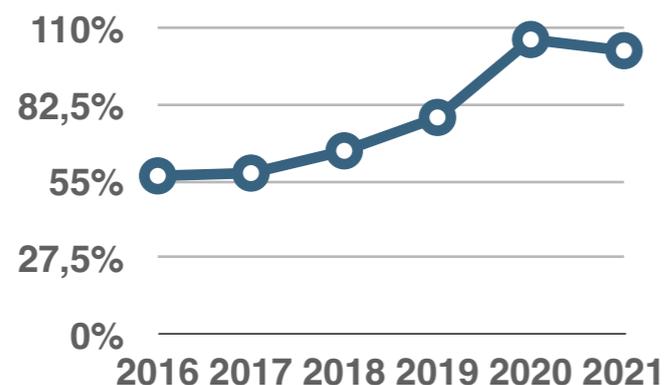


(\*) la rappresentazione delle tasse dall'annualità 2014 in realtà comprende anche il recupero evasione erariale che riguarda sia imposte che tasse.

# Trend di realizzazione degli Investimenti

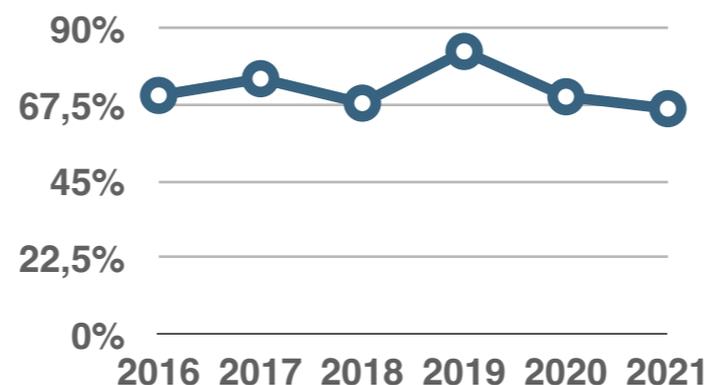


Entità del risultato di amministrazione



Risultato di amministrazione/impegni di spesa correnti e per rimborso mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo I + titolo III solo interventi 3,4,5)

Qualità del risultato di amministrazione



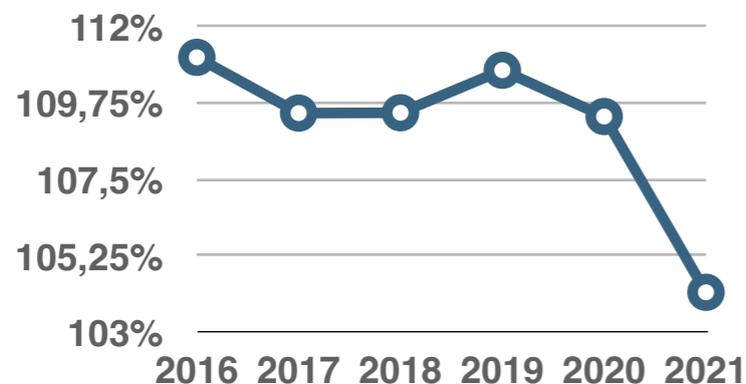
Residui attivi in conto residui delle entrate proprie (titolo I + titolo III)/valore assoluto del risultato di amministrazione

Crediti su entrate proprie oltre 12 mesi



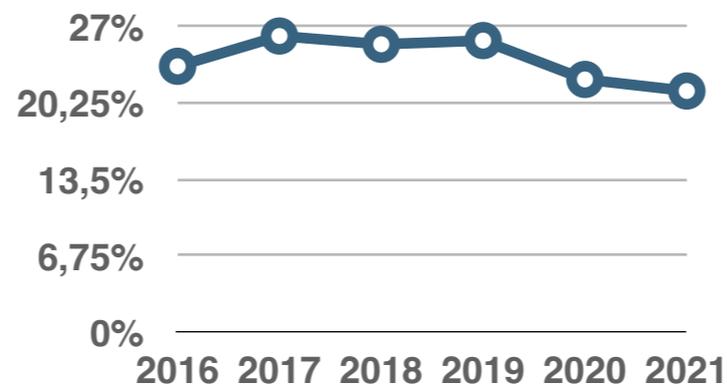
Residui attivi in conto residui entrate titolo I + titolo III)/entrate di competenza accertate titolo I + titolo III

Equilibrio strutturale di parte corrente



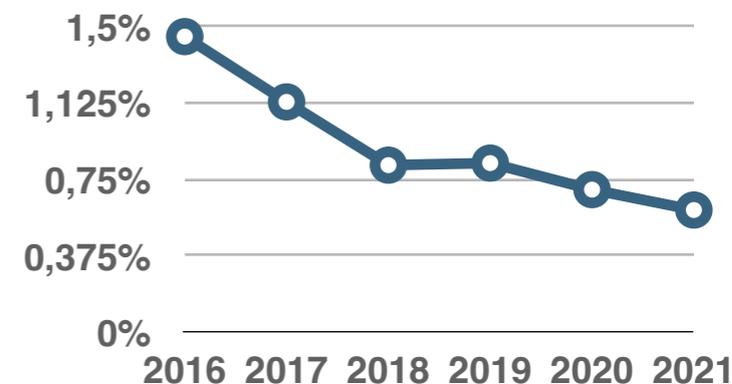
Accertamenti entrate correnti (titolo I + titolo III)/impegni di spesa corrente e per rimborso mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo I + titolo III solo interventi 3,4,5)

Rigidità della spesa causata dal personale



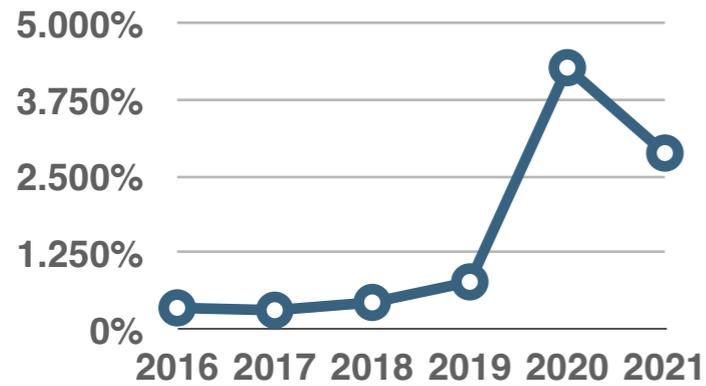
Impegni di spesa personale (titolo I interventi 1)/accertamenti entrate correnti (titolo I + II + III)

Saturazione dei limiti di indebitamento



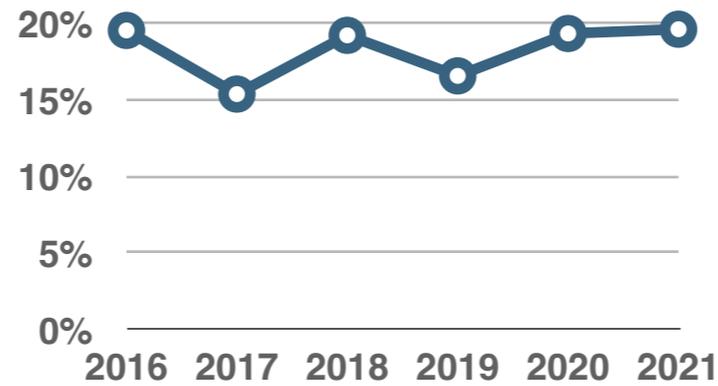
Interessi passivi (titolo I intervento 6)/accertamenti entrate correnti (titolo I + II + III)

### Tempi di estinzione debiti di finanziamento



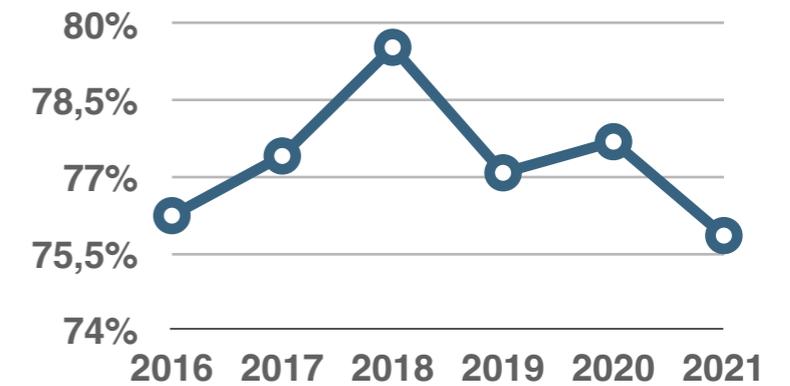
Debiti di finanziamento a fine anno/spese per rimborsi di quota capitale di mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo III solo interventi 3,4,5)

### Residui passivi delle spese correnti



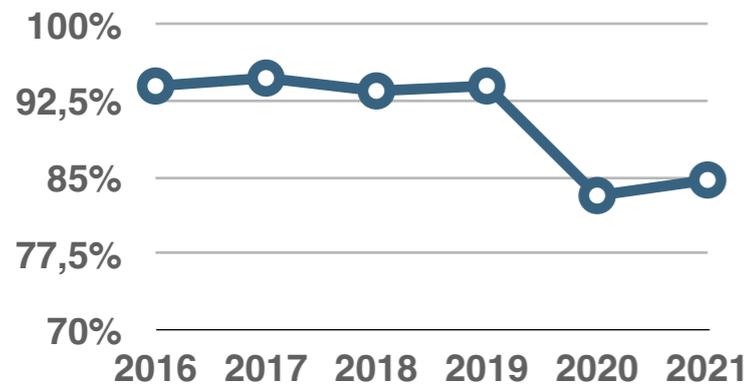
Residui passivi totali (in conto competenza e in conto residui) relativi alle spese correnti (residui totali delle spese titolo I)/spese correnti impegnate (spese titolo I)

### Velocità di riscossione delle entrate proprie



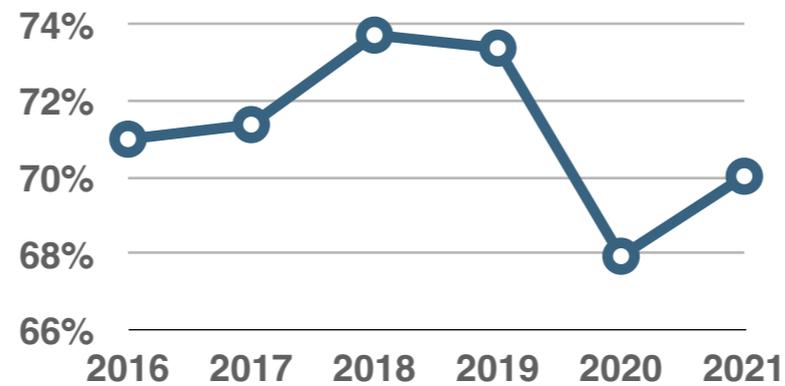
Riscossione Titolo I e III entrate/Accertamenti Titolo I e III entrate

### Autonomia finanziaria



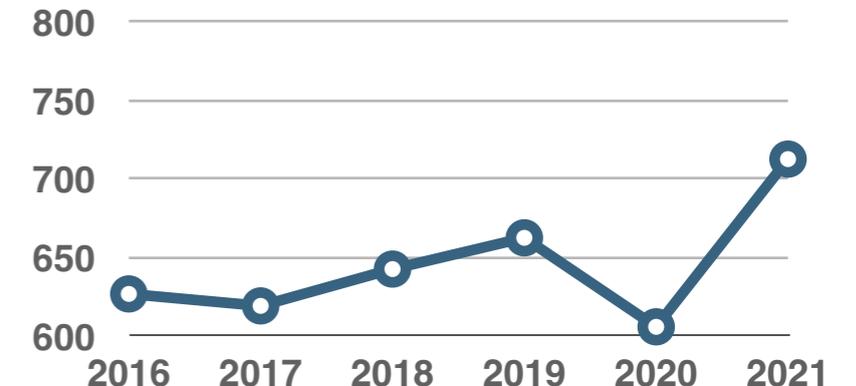
Titolo I e III entrate accertate/Totale entrate correnti

### Autonomia impositiva



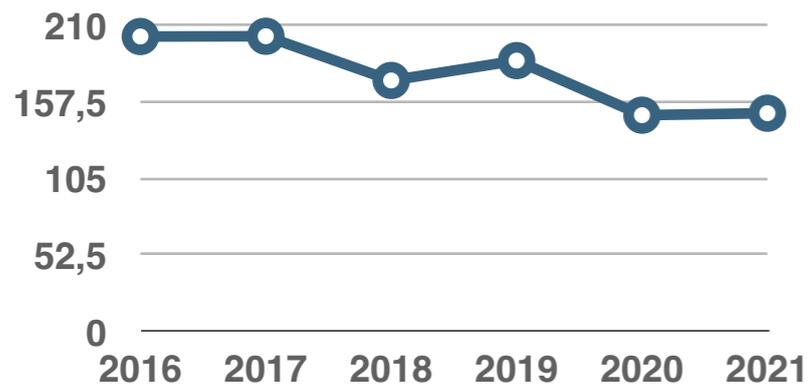
Titolo I accertate/Totale entrate correnti

### Pressione tributaria



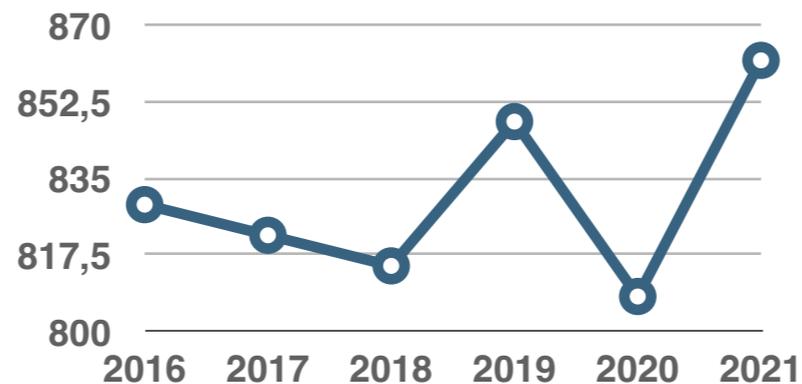
Titolo I entrate accertate/abitanti

○ Pressione extra-tributaria



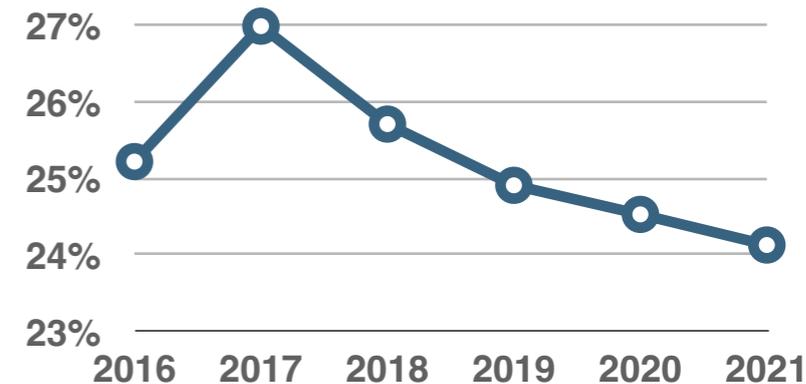
Titolo III entrate accertate/abitanti

○ Pressione finanziaria



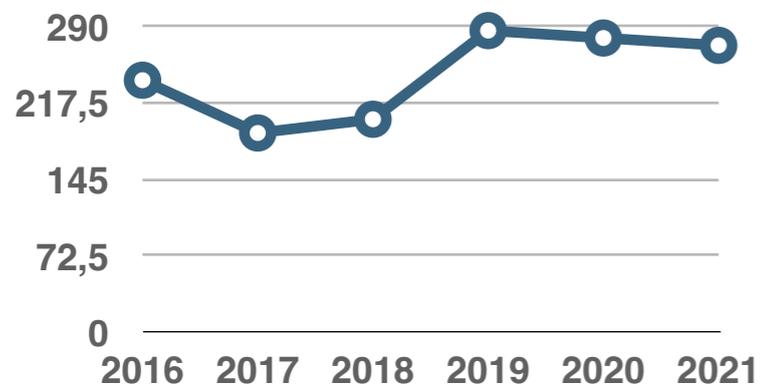
Titolo I e III entrate accertate/abitanti

○ Incidenza spese generali di amministrazione e gestione in relazione alle spese correnti



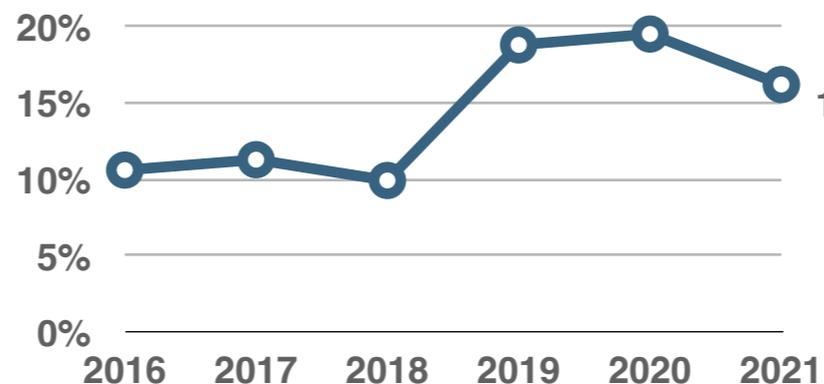
Missione 01 (servizi istituzionali, generali e di gestione)/  
Spese correnti impegnate

○ Debiti finanziamento pro-capite



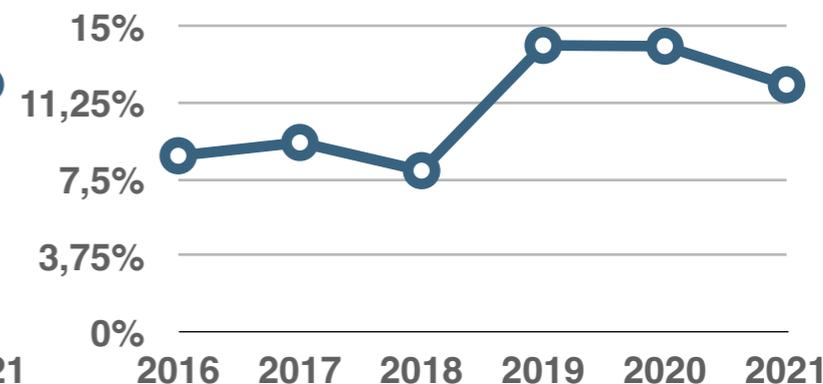
Debiti finanziamento fine anno/abitanti

○ Spesa in c/capitale in relazione alla spesa corrente



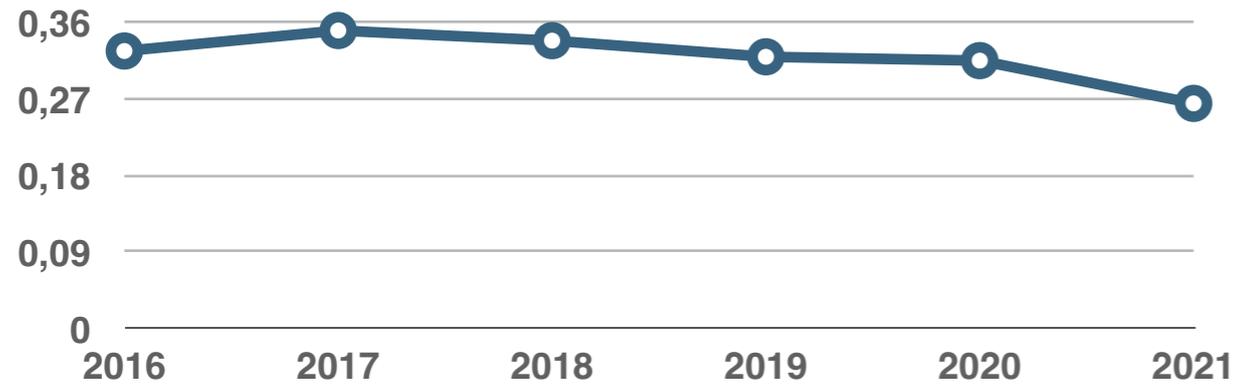
Spesa impegnata in c/capitale/spese corrente impegnata

○ Spesa in c/capitale in relazione alla spesa generale



Spesa impegnata in c/capitale/spese generale impegnata  
(escluso 07)

○ Incidenza della spesa del personale in relazione alla spesa corrente



*Spesa personale (si sensi dell'art.1, comma 557/562 della L. n.296/2006)/Spesa corrente*

**Gli equilibri di bilancio sono stati rispettati**

**Nessuna anticipazione di tesoreria e' stata attivata**

**9**  
**parametri di deficitarietà su un totale di 10 parametri sono stati rispettati**

# I risultati raggiunti

Nelle pagine che seguono sono indicati gli obiettivi raggiunti per ciascuna delle cinque aree strategiche individuate dall'Ente.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi si conferma al 98% con solo due servizi su 13 sotto la quota massima del 100%.

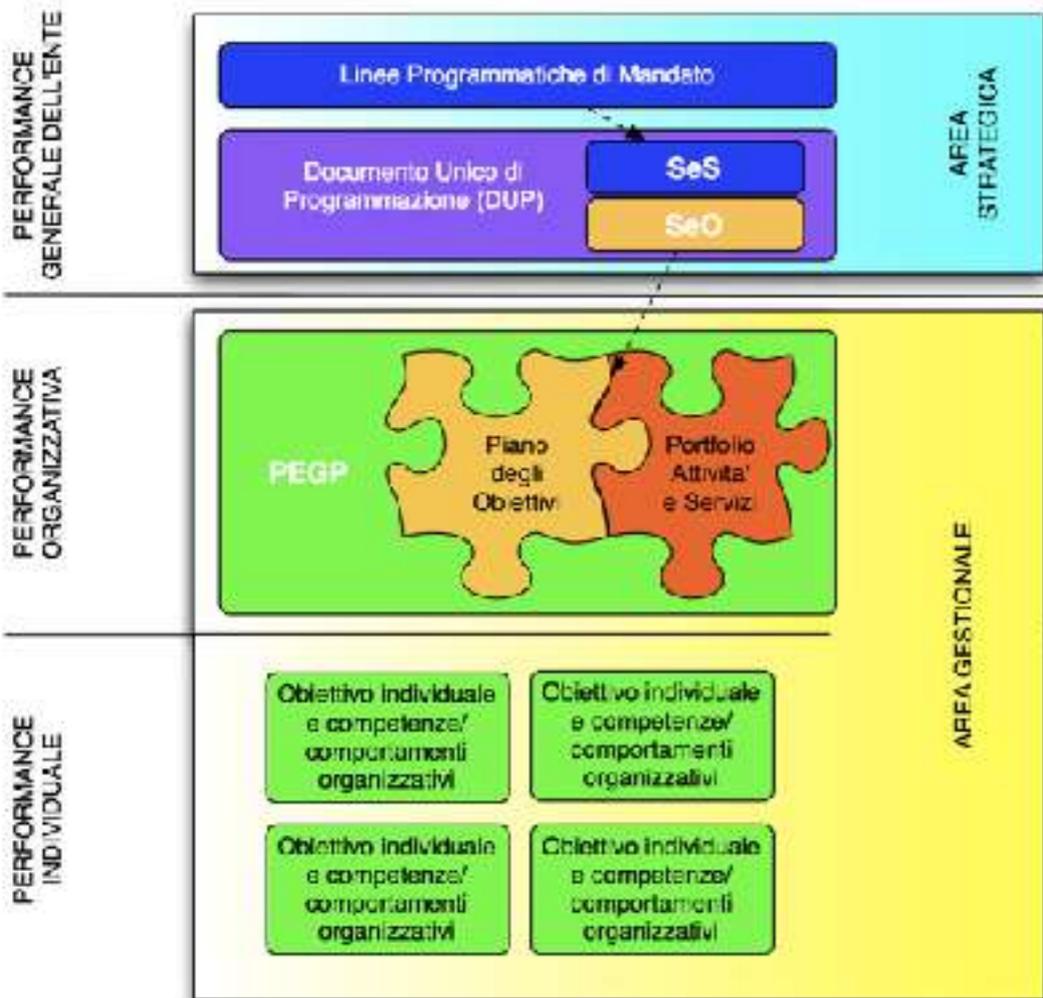
La qualità tecnica media dei servizi risulta molto elevata arrivando al 99%.

Elevato anche il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali (99,4%). La struttura comunale ha dunque mantenuto un elevato grado di efficienza riuscendo a dare risposte ai cittadini.

# L'albero della Performance



## ALBERO DELLA PERFORMANCE DEL COMUNE DI AREZZO



L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione (Cfr. Deliberazione n.112/2010 CiVIT).

Il Comune di Arezzo ha inteso rappresentare l'albero della performance nei suoi contenuti generali, rimandando alla Relazione Previsionale e Programmatica l'individuazione dei progetti e degli obiettivi strategici e al Piano Esecutivo di Gestione ovvero al Piano degli Obiettivi la definizione dei programmi operativi per la realizzazione del mandato istituzionale.

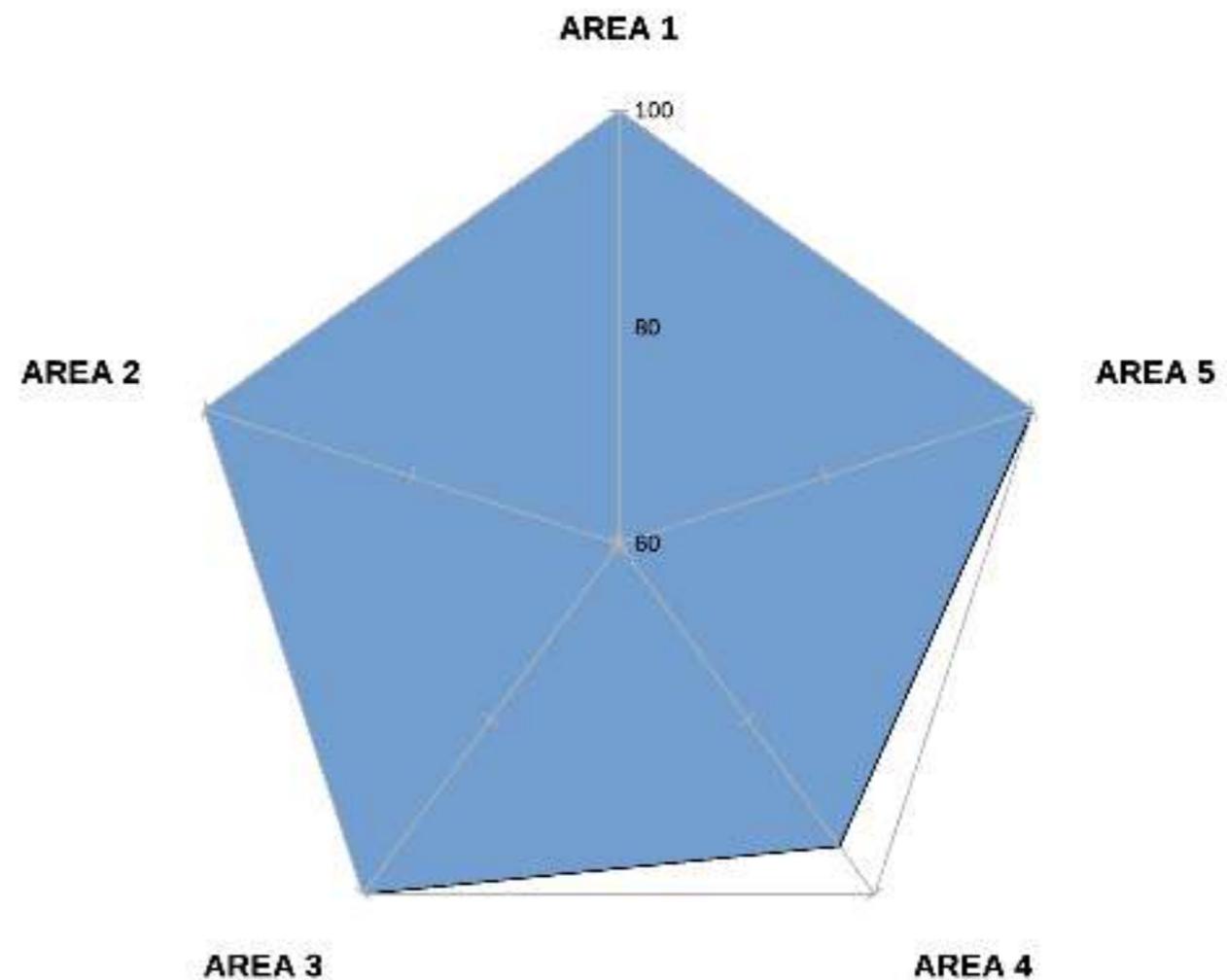
Il Portafoglio delle attività e dei servizi costituisce la carta d'identità tecnica dei servizi del Comune di Arezzo, da realizzarsi con riferimento alle dimensioni che rappresentano la qualità effettiva dei servizi ovvero l'accessibilità, la tempestività, la trasparenza e l'efficacia.



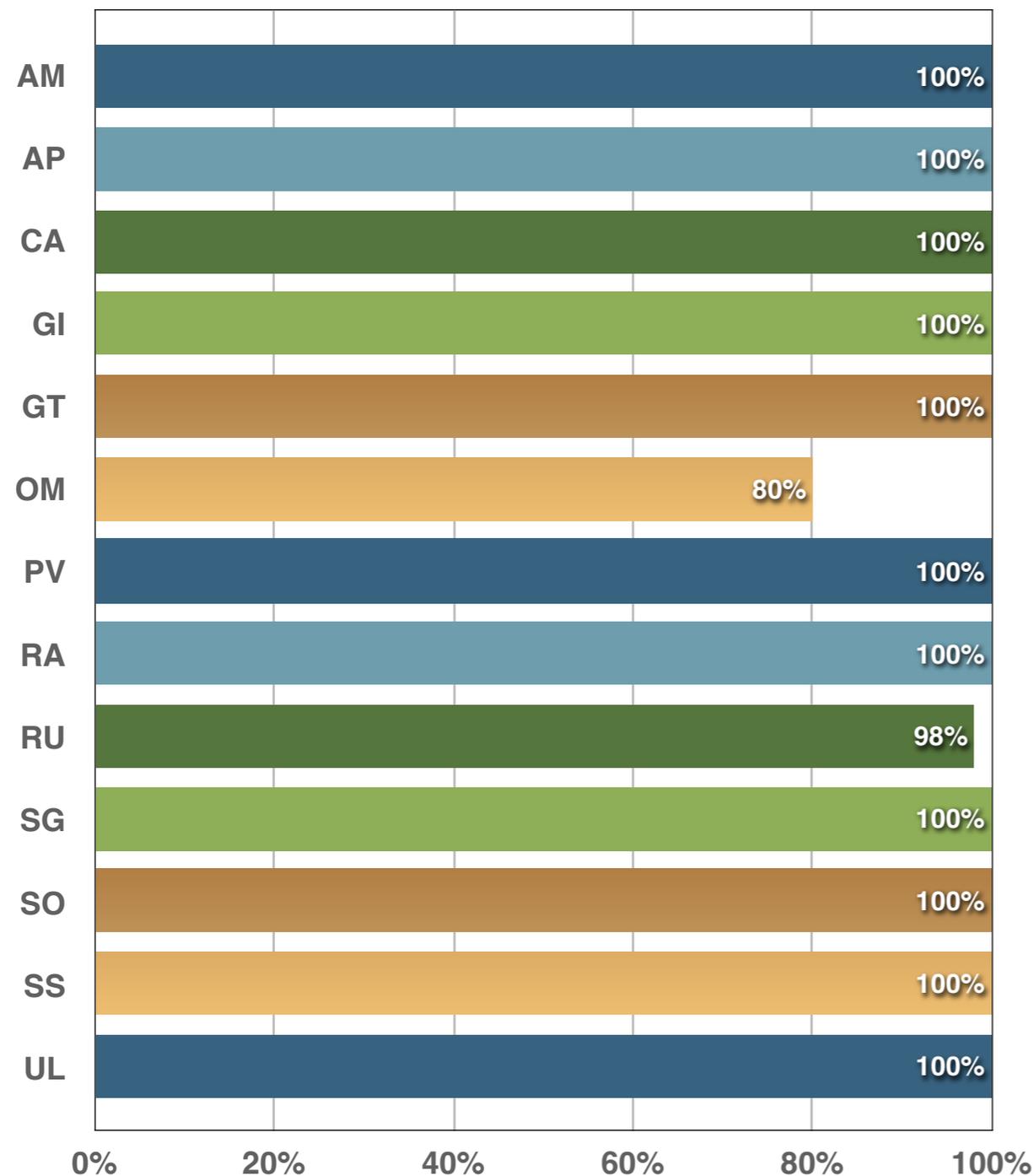
## Percentuale di raggiungimento degli obiettivi per Aree Strategiche

### Le Aree Strategiche

1. La Città di tutti e di ciascuno;
2. La Città della crescita sostenibile;
3. La Città della cultura come capitale;
4. La Città europea, resiliente ed innovativa;
5. La Città del benessere.



# Il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi

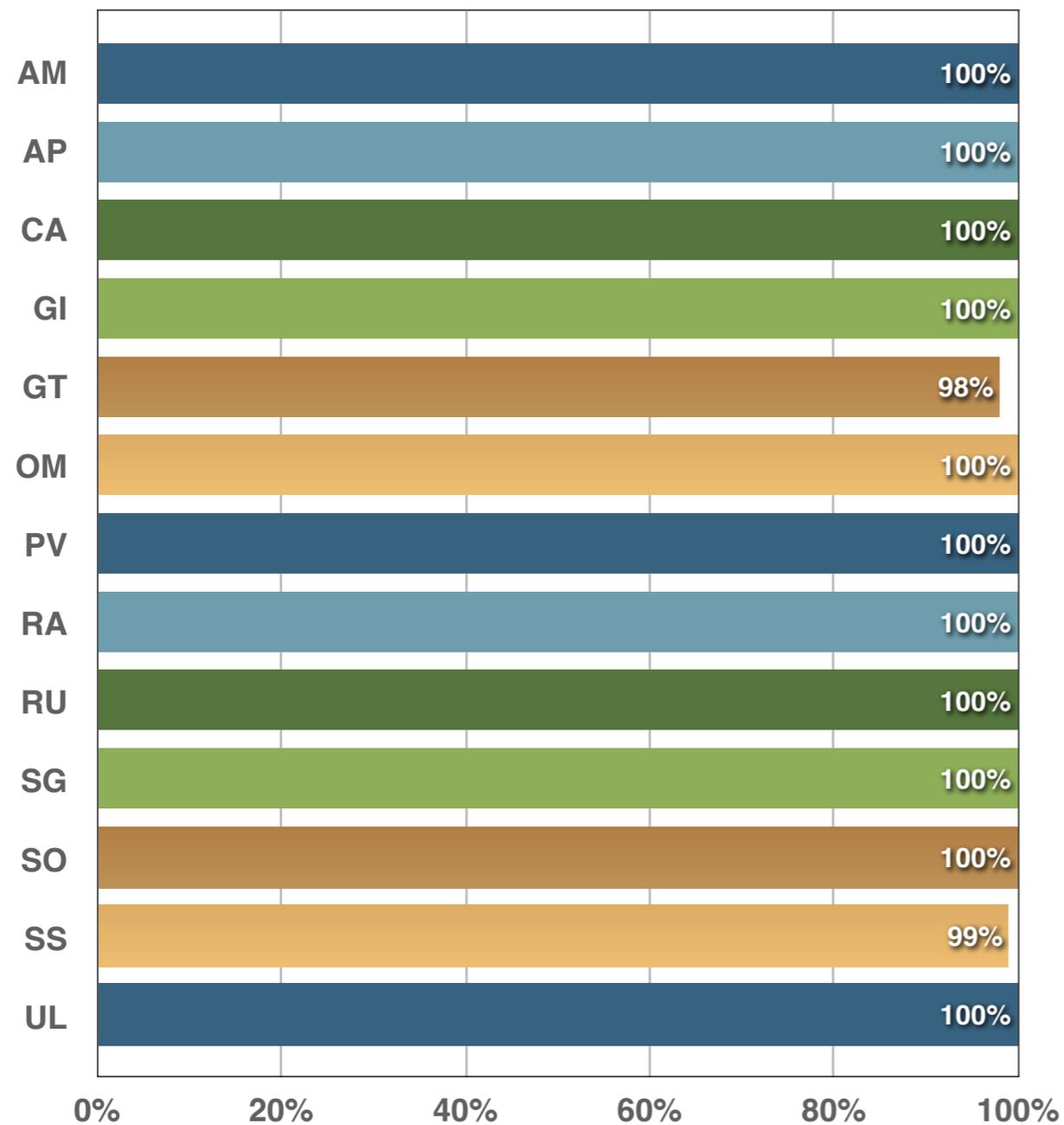


- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CA - Progetto centrale unica appalti
- GI - Servizio supporto alla governance, innovazione e politiche europee
- GT - Servizio governo del territorio
- OM - Servizio progettazione opere pubbliche
- PV - Servizio patrimonio e provveditorato
- RA - Servizio Finanziario
- RU - Progetto infrastrutture strategiche e manutenzione
- SG - Segreteria Generale
- SO - Servizio personale
- SS - Servizio welfare, educazione e servizi al cittadino
- UL - Servizio legale

La media complessiva di raggiungimento degli obiettivi e'

**98%**

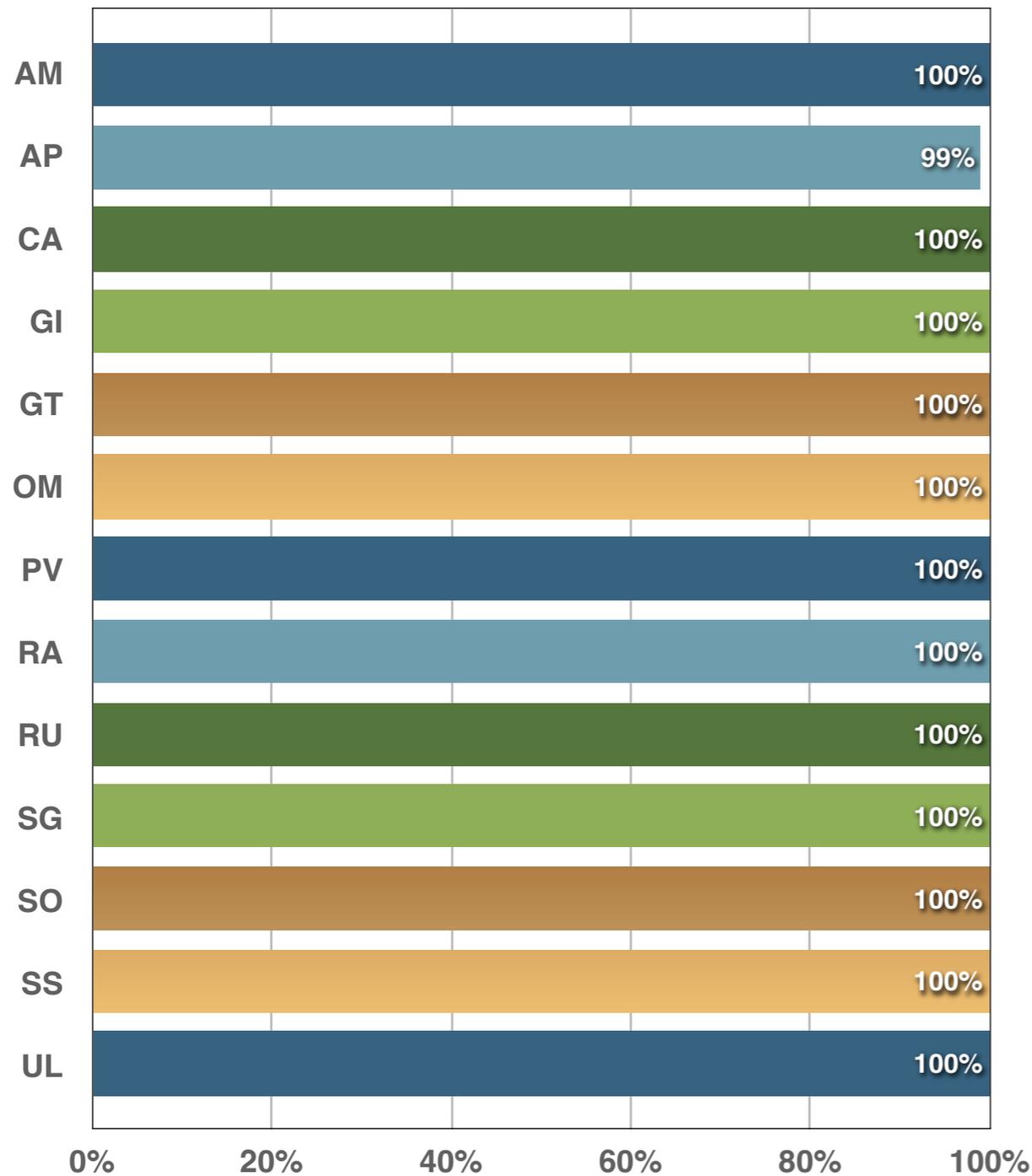
# La qualità delle attività e dei servizi



- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CA - Progetto centrale unica appalti
- GI - Servizio supporto alla governance, innovazione e politiche europee
- GT - Servizio governo del territorio
- OM - Servizio progettazione opere pubbliche
- PV - Servizio patrimonio e provveditorato
- RA - Servizio Finanziario
- RU - Progetto infrastrutture strategiche e manutenzione
- SG - Segreteria Generale
- SO - Servizio personale
- SS - Servizio welfare, educazione e servizi al cittadino
- UL - Servizio legale

La  
qualità tecnica  
media dei servizi è'  
**99%**

# Il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali

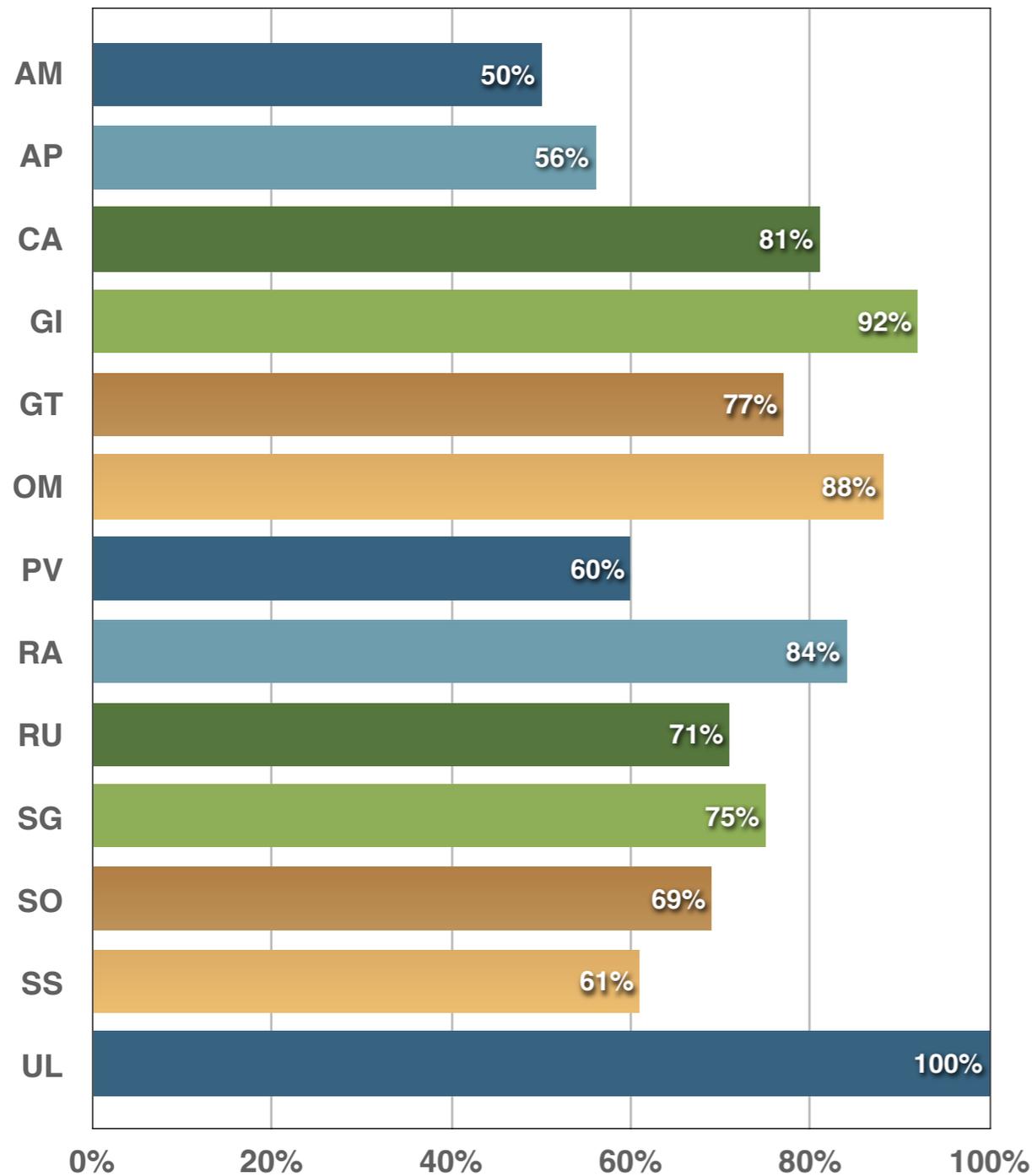


- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CA - Progetto centrale unica appalti
- GI - Servizio supporto alla governance, innovazione e politiche europee
- GT - Servizio governo del territorio
- OM - Servizio progettazione opere pubbliche
- PV - Servizio patrimonio e provveditorato
- RA - Servizio Finanziario
- RU - Progetto infrastrutture strategiche e manutenzione
- SG - Segreteria Generale
- SO - Servizio personale
- SS - Servizio welfare, educazione e servizi al cittadino
- UL - Servizio legale

La media complessiva di raggiungimento degli obiettivi individuali e'

99,4

# La percentuale di “eccellenze” per Servizio

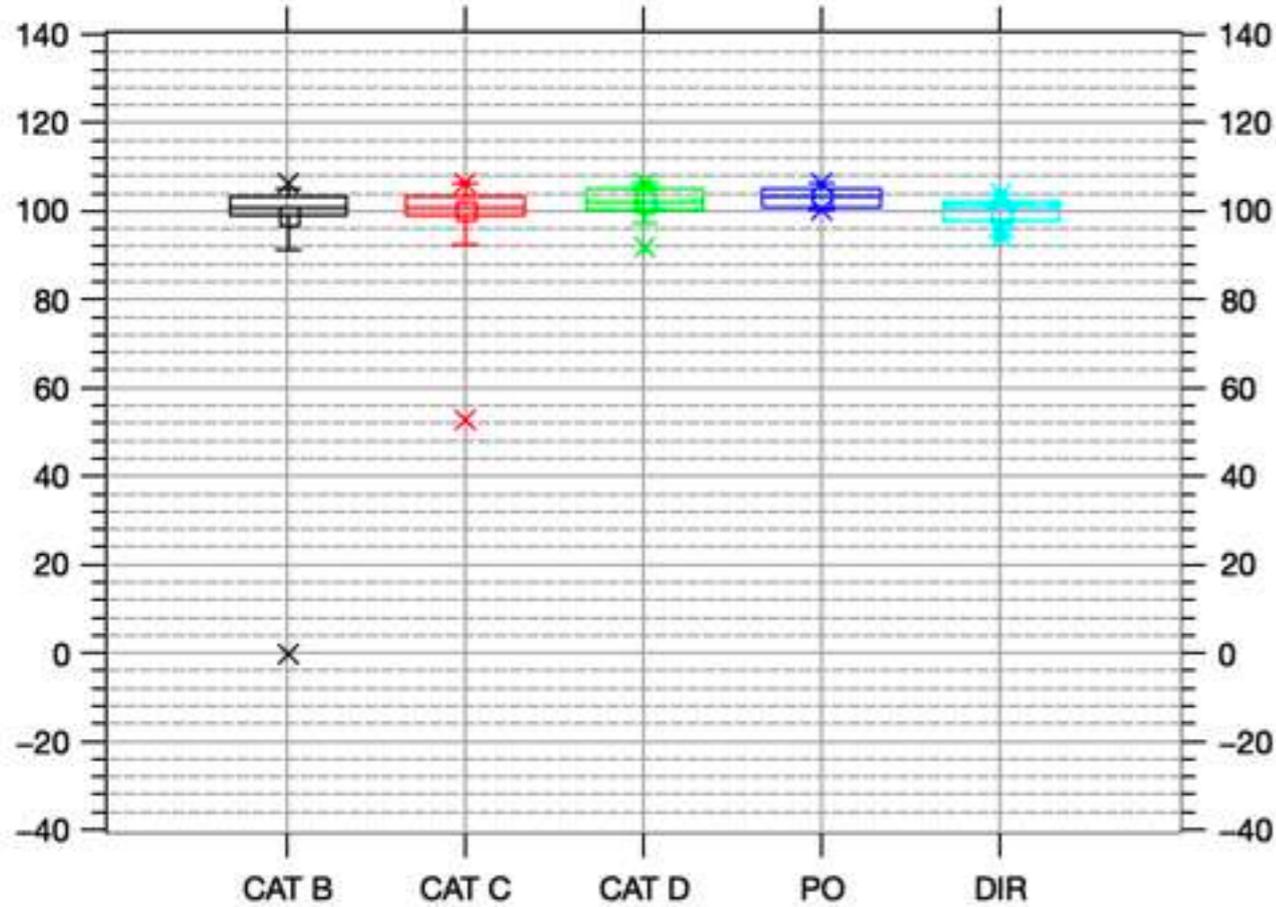


- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CA - Progetto centrale unica appalti
- GI - Servizio supporto alla governance, innovazione e politiche europee
- GT - Servizio governo del territorio
- OM - Servizio progettazione opere pubbliche
- PV - Servizio patrimonio e provveditorato
- RA - Servizio Finanziario
- RU - Progetto infrastrutture strategiche e manutenzione
- SG - Segreteria Generale
- SO - Servizio personale
- SS - Servizio welfare, educazione e servizi al cittadino
- UL - Servizio legale

La media complessiva di valutazioni individuali in fascia "eccellenza" e'

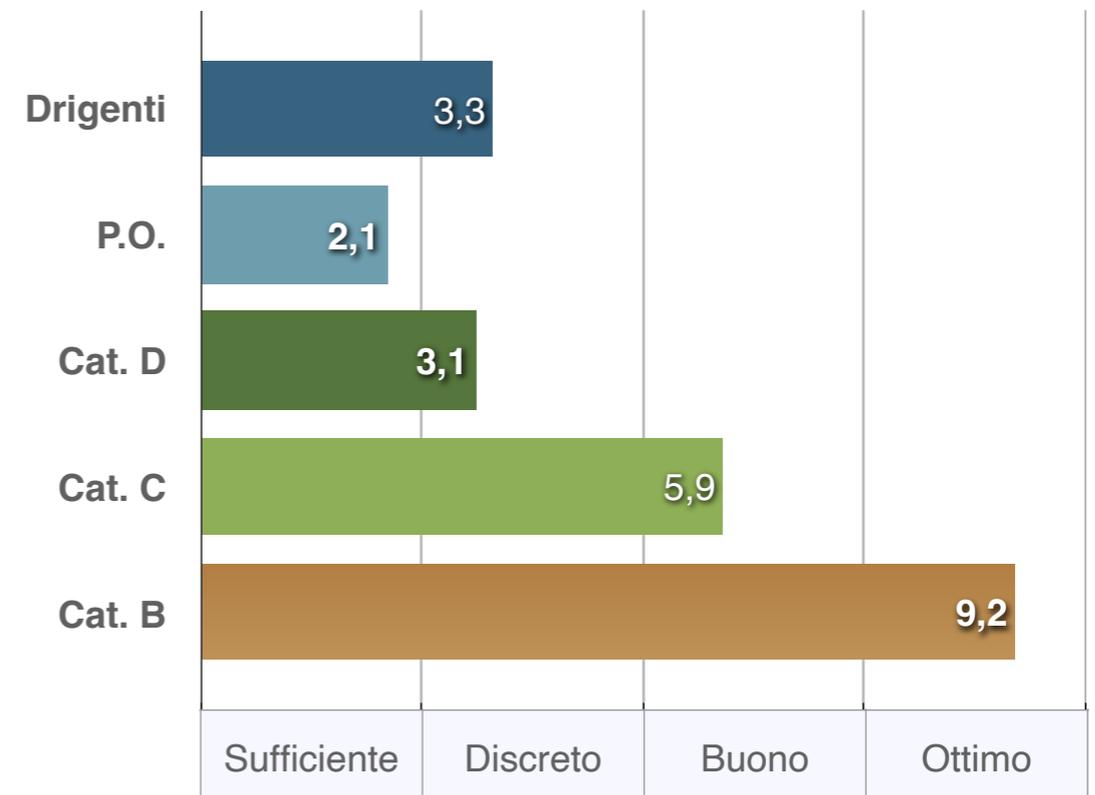
**67**

# Il grado di differenziazione delle valutazioni



Media	99	100	102	103	100
Minimo	0	53	92	100	94
Massimo	106	106	106	106	104
Deviazione Standard	9,2	5,9	3,1	2,1	3,3
Q1	99	99	100	101	98
Mediana	101	101	102	103	101
Q3	103	103	105	105	102

Grado di differenziazione delle valutazioni all'interno della varie categorie.



In media il grado di differenziazione delle valutazioni è

**DISCRETO**

# Il Benessere Organizzativo

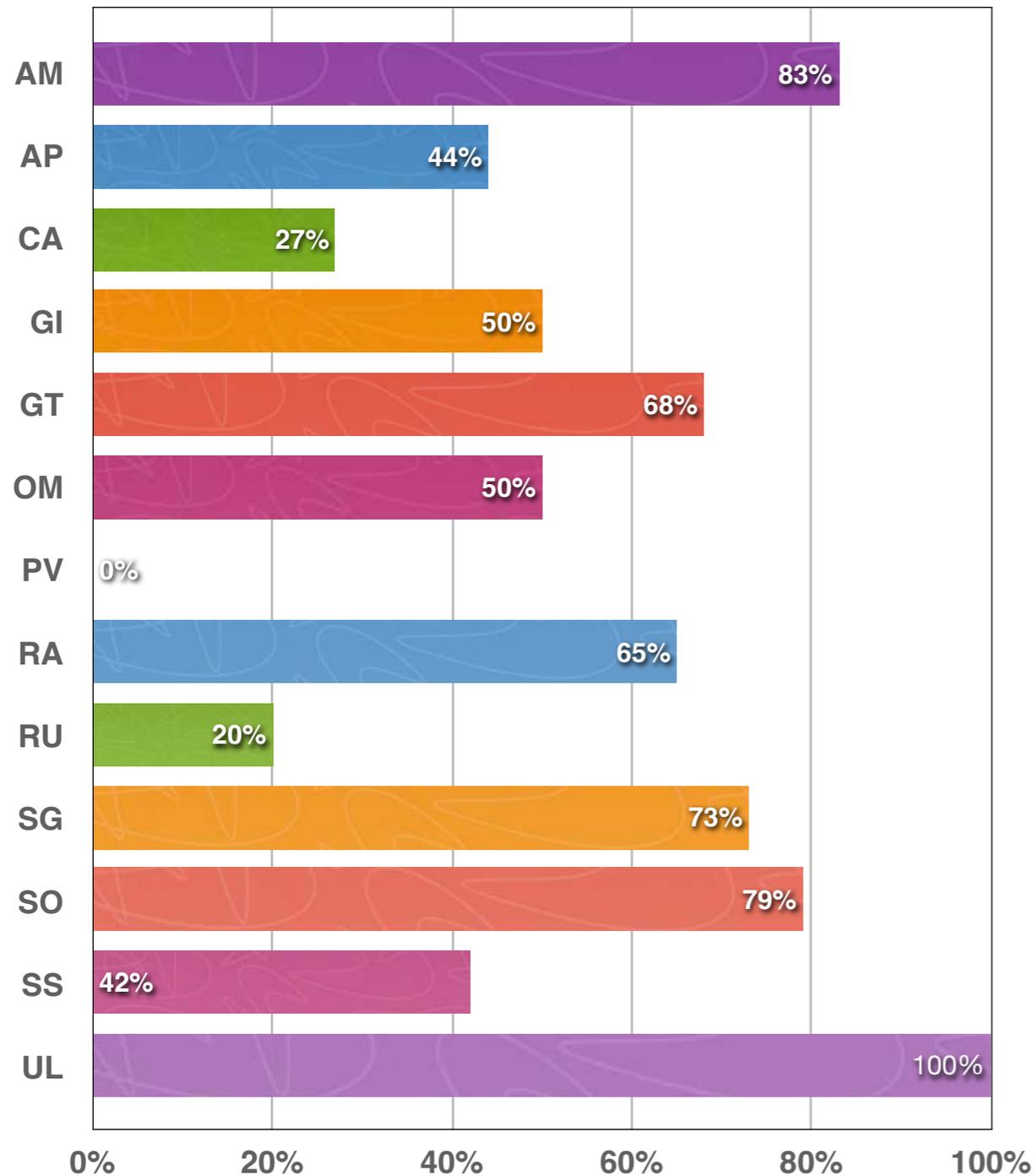
---

Il fattore umano riveste un'importanza fondamentale quale leva cruciale per il successo di un'organizzazione e il buon funzionamento dei suoi elementi strutturali, sia in base ad una prospettiva sociale, sia individuale.

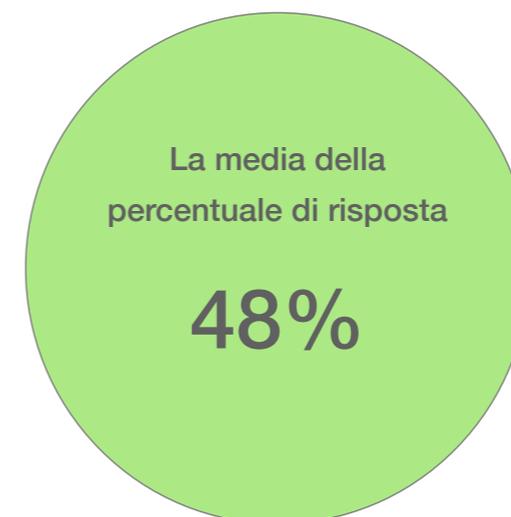
La capacità di perseguire il miglioramento del benessere organizzativo nelle sue molteplici componenti e sfaccettature, rappresenta un aspetto determinante per lo sviluppo e l'efficacia organizzativa, che influenza positivamente la capacità dell'organizzazione stessa di adattarsi ai mutamenti del contesto di riferimento.



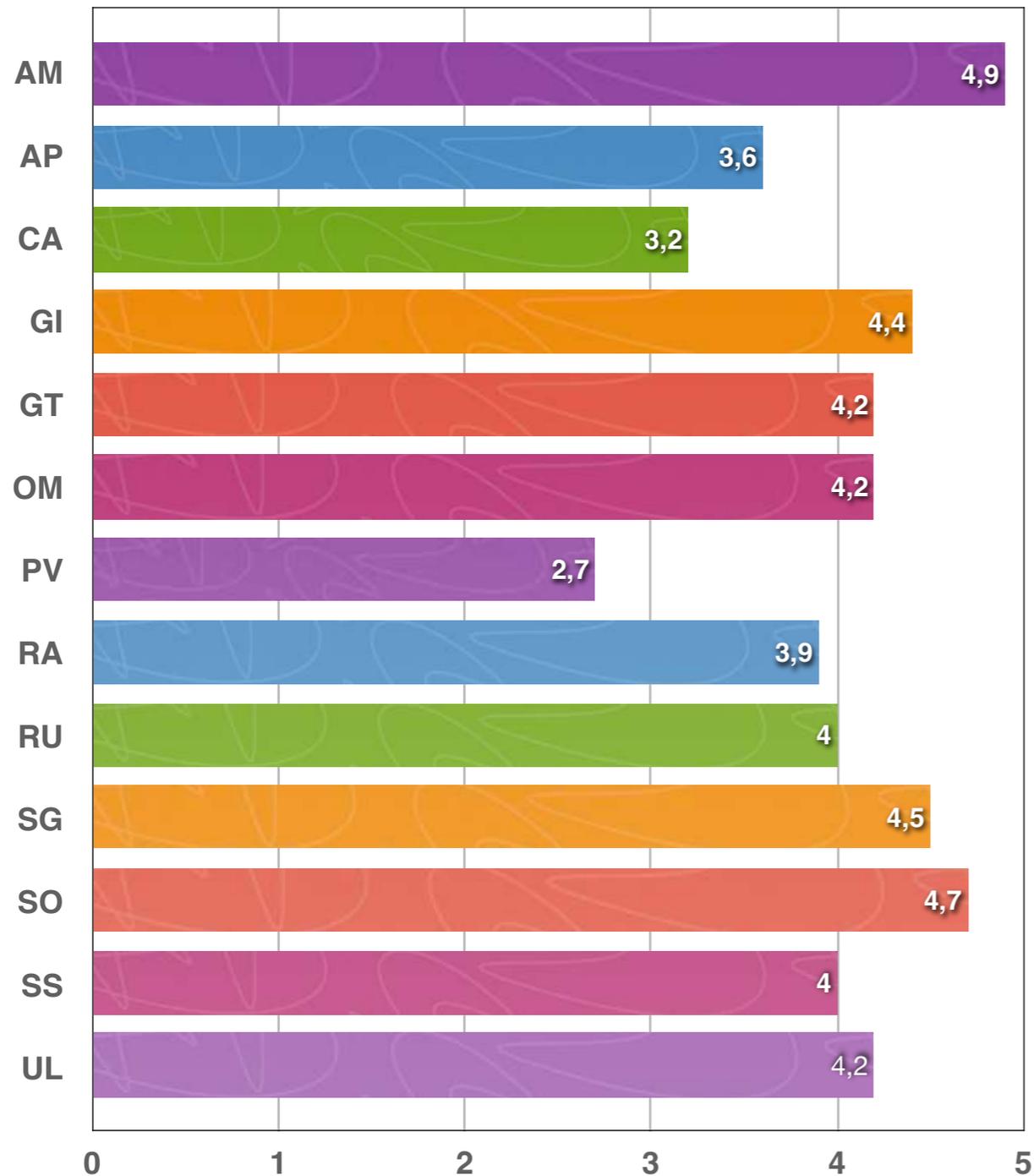
# La percentuale di risposta del questionario per direzione



- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CA - Progetto centrale unica appalti
- GI - Servizio supporto alla governance, innovazione e politiche europee
- GT - Servizio governo del territorio
- OM - Servizio progettazione opere pubbliche
- PV - Servizio patrimonio e provveditorato
- RA - Servizio Finanziario
- RU - Progetto infrastrutture strategiche e manutenzione
- SG - Segreteria Generale
- SO - Servizio personale
- SS - Servizio welfare, educazione e servizi al cittadino
- UL - Servizio legale



# Il grado di benessere percepito distinto per direzione



- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CA - Progetto centrale unica appalti
- GI - Servizio supporto alla governance, innovazione e politiche europee
- GT - Servizio governo del territorio
- OM - Servizio progettazione opere pubbliche
- PV - Servizio patrimonio e provveditorato
- RA - Servizio Finanziario
- RU - Progetto infrastrutture strategiche e manutenzione
- SG - Segreteria Generale
- SO - Servizio personale
- SS - Servizio welfare, educazione e servizi al cittadino
- UL - Servizio legale



# Amministrazione Trasparente

---

La trasparenza è un elemento assolutamente necessario per una migliore gestione della “Cosa pubblica” ed essenziale per l’accountability in modo tale da responsabilizzare il management pubblico e stimolare la rendicontazione di quanto realizzato. La trasparenza consente inoltre di avviare una partecipazione e collaborazione del cittadino che, conoscendo meglio la Pubblica Amministrazione, può contribuire attivamente a migliorare, anche attraverso proposte, la qualità dei servizi erogati.



# Amministrazione Trasparente

## COSA SI INTENDE PER TRASPARENZA

Il concetto di trasparenza così come formulato D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, è inteso “accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”. Tale concetto è ampio ed indica un macro obiettivo che va al di là delle specifiche prescrizioni di trasparenza poste dalla legge ed è finalizzato a garantire il controllo sociale del rispetto dei principi di imparzialità, legalità e integrità, e alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

La Legge del 6 novembre 2012 n. 190 ha integrato questo impianto, sottolineando l’importanza della trasparenza in funzione di strumento per la prevenzione della corruzione, intesa in senso lato e non soltanto con riferimento al concetto penalistico. Infatti, la trasparenza realizza già di per sé una misura di prevenzione della corruzione, poiché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell’attività amministrativa. Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre che costituire il livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

La trasparenza è elemento assolutamente necessario per una migliore gestione della “Cosa pubblica” ed essenziale per l’accountability.

Le responsabilità del management e le rendicontazioni periodiche sugli adempimenti, sono elementi indispensabili per l’attuazione della trasparenza.

La corretta attuazione della trasparenza consente inoltre di avviare una partecipazione e collaborazione del cittadino che, conoscendo meglio la Pubblica Amministrazione, può contribuire attivamente a migliorare, anche attraverso proposte, la qualità dei servizi erogati.

# Amministrazione Trasparente

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 27/04/2021 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza PTPCT 2022/2024, di cui la trasparenza costituisce una sezione inderogabile.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), predisposto dal Responsabile della Trasparenza, dà attuazione al principio della trasparenza definendo **i criteri, i modi, i tempi e le iniziative di attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa**, ivi comprese le misure organizzative e di coordinamento informativo e informatico dei dati, volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, nonché a garantire la qualità delle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale.

Nella home page del sito del Comune di Arezzo è presente l'apposita sezione denominata "amministrazione trasparente".

La pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale è in linea con i tempi programmati ed i contenuti del PTPCT.

Il livello di adempimento degli obblighi di pubblicazione risulta sufficiente. Le principali criticità riguardano: l'incompletezza dei dati relativi ai collaboratori (auspicabile revisione da parte dei singoli uffici); mancanza di indicazione sulle modalità con le quali i soggetti interessati possono ottenere informazioni sui procedimenti che li riguardano; infine, occorrerebbe individuare per ciascun provvedimento la data relativa all'ultimo aggiornamento.



Home

Il Comune ▾

Aree tematiche ▾

Chi sei e cosa cerchi?

Servizi Online

Cerca



Vedi tutti i comunicati stampa

Vedi le conferenze stampa



Comune di Arezzo

#### CONTATTI

Piazza della Libertà  
52100 Arezzo (AR)  
Tel. 05753770  
Fax 0575377613  
C.F./PIVA: 00176820512  
PEC (Posta Elettronica Certificata):  
comune.arezco@postacert.toscana.it  
URP - Ufficio Relazioni col Pubblico  
Redazione web

#### TRASPARENZA

Alto Pretore  
Amministrazione trasparente  
Bandi di gara e contratti  
Incarichi professionali  
Concorsi e selezioni  
Uffici e contatti  
Raccolta modulistica negli uffici  
Dati statistici e informazioni  
demografiche

#### LINK UTILI

Servizi Online  
Open data  
Segnalazioni on line  
Appuntamenti on line  
Archivio storico e di deposito  
Newsletter  
RSS  
Intranet (accesso riservato)  
Accesso riservato ai gestori del sito

#### SEGUICI SU



# Anticorruzione e Controlli Interni

Strettamente connesso al tema della trasparenza e il tema dell' anticorruzione introdotto nella pubblica amministrazione con il D.L. 190/2012 finalizzato ad introdurre il concetto di prevenzione della corruzione.

La corruzione, infatti, minaccia il prestigio e la credibilità delle istituzioni, inquina e distorce gravemente l'economia, sottrae risorse destinate al bene della comunità, corrode il senso civico e la stessa cultura democratica.



CORTE DEI CONTI

# Anticorruzione

Strettamente connesso all'applicazione del principio della trasparenza è il tema della prevenzione della corruzione introdotto nella pubblica amministrazione con la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegittimità della pubblica amministrazione"

L'aspetto innovativo della legge è l'estensione del concetto di corruzione quale abuso delle funzioni attribuite che genera un malfunzionamento dell'attività amministrativa e crea disagio al cittadino e non più solo dal punto di vista penale, ma comportamentale.

Diffusione di una nuova cultura di prevenzione della corruzione:

Il fenomeno corruttivo si contrasta: NON solo con l'implementazione di norme di repressione MA con l'implementazione di strumenti per la collaborazione ed il coinvolgimento di tutto l'assetto organizzativo nei rapporti con i cittadini.

Sensibilizzazione verso una nuova cultura volta a:

Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;

Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;

Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Creare la cultura secondo cui l'attività dell'amministrazione pubblica deve essere orientata al servizio del cittadino

In ottemperanza a quanto previsto dalla L. n. 190/2012 il Comune di Arezzo si è adeguato adottando un piano di prevenzione della corruzione e nominando il Responsabile della prevenzione della corruzione, individuato nella persona del Segretario Generale (con Decreto del Sindaco n. 32 del 22/03/2021).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 27/4/2022 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza PTPCT 2022/2024 attualmente in vigore. La redazione di tale documento ha visto costantemente impegnato il Segretario Generale nel coordinamento della struttura dirigenziale. Esso rappresenta uno strumento in continua evoluzione i cui contenuti sono finalizzati a dare una nuova impostazione all'attività di questa amministrazione. Il Piano anzidetto si compone di sei parti:

**PARTE I – PARTE GENERALE** contenente l'indicazione dei principi e dei soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione del Piano;

**PARTE II – ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO** contenente l'analisi del contesto sociale, economico, territoriale etc. in cui opera l'Ente e della struttura organizzativa interna di quest'ultimo.

**PARTE III – MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEI RISCHI** contenente l'identificazione e descrizione dei processi dell'Ente,

l'identificazione, analisi e ponderazione dei rischi corruttivi.

**PARTE IV – MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE** contenente l'indicazione delle misure di gestione del rischio e prevenzione dei fenomeni corruttivi.

**PARTE V – LA TRASPARENZA** ove si specificano gli obiettivi e i contenuti degli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 33/2013.

**PARTE VI – IL MONITORAGGIO ED IL RIESAME** ove vengono descritte le modalità di monitoraggio periodico del piano e di revisione del Piano.

Il percorso per arrivare alla predisposizione del PTPCT è stato contraddistinto da due fasi:

**INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO  
GESTIONE DEL RISCHIO**

L'individuazione delle Aree di rischio

La Legge n. 190/2012 individua una casistica ristretta di aree a rischio che sono comuni a tutte le

Amministrazioni e che devono essere presidiate più delle altre. Le aree a rischio comuni ad ogni realtà amministrativa, sono quelle elencate all'art. 1 comma, 16 della legge n. 190/2012 e sono quelle che si riferiscono ai procedimenti di:

- a) acquisizione e gestione del personale (AREA A);
- b) CONTRATTI PUBBLICI (ex affidamento di lavori servizi e forniture) (AREA B);
- c) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (AREA C);
- d) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (AREA D).
- e) provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa AREA GOVERNO DEL TERRITORIO (Specifica per i comuni):
- f) AREE GENERALI: - gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
  - controlli verifiche, ispezioni e sanzioni;
  - incarichi e nomine
  - affari legali e contenzioso

## GESTIONE DEL RISCHIO

Gestione del rischio = Insieme di attività coordinate per diminuire le probabilità che il rischio si concretizzi  
La gestione del rischio condotta dal Comune di Arezzo si è articolata sulle seguenti fasi:

1. Mappatura dei processi = mappatura dei processi consente, in modo razionale, di individuare e rappresentare tutte le principali attività svolte da questo ente. La mappatura completa dei principali processi di governo e dei processi operativi dell'ente è riportata nelle tabelle inserite nel PTPCT.

2. La valutazione del rischio che si articola in tre fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

2.1 L'identificazione dei rischi: L'obiettivo della fase di identificazione degli eventi rischiosi è quello di individuare i comportamenti o i fatti, relativi ai processi dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo. A tale scopo è stato elaborato un "Catalogo dei Rischi" allegato al PTPCT 2022-2024;

2.2 L'analisi dei rischi: L'analisi del rischio, secondo il PNA, è finalizzata a comprendere gli eventi

rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, cioè dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. I fattori abilitanti e i criteri adottati per l'analisi dei vari processi dell'ente sono dettagliati e rappresentati nella tabella D allegata al PTPCT 2022-2024;

2.3 La ponderazione dei rischi: Il fine è quello di agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione. In questa si stabiliscono: le azioni da intraprendere per ridurre il livello di rischio e le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera.

## 6. MISURE DI CONTRASTO

La gestione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure per neutralizzare o quanto meno ridurre il rischio corruzione. In base al livello di rischio determinato, il responsabile della prevenzione della corruzione individua la priorità di trattamento

predisponendo delle misure obbligatorie che si concretizzano in interventi mirati a contrastare il rischio rilevato. Tali misure sono obbligatorie e rappresentano obiettivi che devono essere assegnati ai dirigenti e di cui dovrà essere verificato il grado di raggiungimento.

Le misure di contrasto si distinguono in generali ed ulteriori. In particolare la strategia adottata dal vigente PTPCT è una strategia unitaria che si avvale, integrandoli, dei seguenti strumenti:

misure generali o obbligatorie: sono destinate ad incidere su tutto il sistema di prevenzione della corruzione, sono previste dalla parte III del PNA 2019-2021 e secondo gli "Orientamenti" di ANAC le Pubbliche Amministrazione devono necessariamente programmare;

misure specifiche o ulteriori: sono destinate ad incidere su aree di rischio specifiche e sono previste nel PTPCT del Comune di Arezzo e precisamente n. 58 misure per il Comune di Arezzo e n. 15 per l'Istituzione Biblioteca, individuate in considerazione di quanto emerso dall'analisi del contesto

## MISURE GENERALI:

- 1) Il Codice di comportamento
- 2) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
- 3) Inconferibilità ed incompatibilità di incarichi
- 4) Incarichi extra-istituzionali e funzioni ispettive
- 5) La formazione
- 6) La rotazione ordinaria
- 7) La rotazione straordinaria
- 8) Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (“whistleblowing”)
- 9) La trasparenza
- 10) Le previsioni per le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati
- 11) Le misure antiriciclaggio e PNRR
- 12) Patti di integrità e protocollo di legalità

MISURE ULTERIORI = obbligatorie perché inserite nel PTPCT

Con il PTPCT 2019 sono state individuate una serie di misure ulteriori rispetto a quelle obbligatorie previste dal PNA, che riguardano la totalità dei servizi e dei progetti. L'ANAC nell'aggiornamento 2015 al PNA (§

6.5) evidenzia infatti come tali misure non siano di minore importanza o efficacia rispetto a quelle obbligatorie, dipendendo l'efficacia di una misura dalla sua capacità di incidere sulle cause degli eventi rischiosi. Le misure in questione sono riportate nell'ALLEGATO C del PTPCT 2022-2024.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 è consultabile sul sito istituzionale al seguente link:

<https://www.comune.arezzo.it/piano-triennale-prevenzione-della-corruzione-della-trasparenza-20222024>

# I Controlli Interni

Il sistema dei controlli adottato dal Comune di Arezzo, così come prefigurato dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 174/2012 e s.m.i., si struttura in quattro sottosistemi, tra loro integrati ed interagenti, disciplinati:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile»;
- controllo strategico» e gestionale;
- controllo sulle società partecipate non quotate»;
- controllo sugli equilibri finanziari»;

Il sistema dei controlli è strutturato in modo tale da garantire la possibilità di realizzare:

la verifica dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

la verifica sull'adeguatezza delle scelte compiute in sede di realizzazione dei piani, dei programmi e degli

altri strumenti di programmazione, in termini di coerenza fra obiettivi e azioni realizzate, e tra risorse impiegate e risultati ottenuti;

1. efficienza ed economicità della gestione degli organismi gestionali esterni all'ente;
2. controllo sulla qualità dei servizi.

Il Comune di Arezzo nel corso del 2017 stante la natura sistemica dei controlli interni così come delineata dal legislatore del D.L. 174/2012, ha provveduto ad unificare le parti di interesse dei vari e diversi strumenti regolamentari sui controlli interni mediante l'elaborazione di un Testo unico regolamentare approvato con deliberazione CC n. 9 del 25/01/2018.

Il nuovo Testo Unico sui controlli interni si compone delle seguenti sezioni:

1. Disposizioni di carattere generale
2. Titolo I: I controlli interni al Comune
  - Capo I - Controllo Di Regolarità Amministrativa e Contabile
  - Capo II- Controllo strategico
  - Capo III - Controllo di gestione e sulla qualità dei servizi
  - Capo IV - Controllo sugli equilibri finanziari
  - Capo V - Controllo delle performance del personale
3. Titolo II: Il Controllo sui servizi pubblici esternalizzati e sulle società partecipate
  - Capo I- I controlli sui Servizi pubblici esternalizzati
  - Capo II - Controlli sulle società partecipate

Il sistema dei controlli interni è diretto dal Segretario Generale, ad esso partecipano anche il Responsabile del Servizio finanziario, i dirigenti, i responsabili dei

Tipologia atto	Metodologia
Proposte di deliberazione del Consiglio e della Giunta	Il controllo è esercitato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- dal responsabile del servizio/ufficio cui compete l'emanazione dell'atto che deve attestare, con il parere di regolarità tecnica, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;</li> <li>- dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria;</li> <li>- dall'Organo di revisione, su tutti gli atti all'uopo previsti dalla norma e dal regolamento di contabilità;</li> <li>- dal Segretario Generale attraverso il controllo complessivo, al fine di verificarne la conformità all'ordinamento;</li> </ul>
Provvedimenti di affidamento di incarichi di lavoro autonomo occasionale o professionale, indipendentemente dalla tipologia, e incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e lavoro interinale	Il controllo è esercitato dal Dirigente competente che provvederà all'invio alla Segreteria Generale prima dell'inserimento in procedura che se necessario, provvederà alla richiesta di modifiche e/o integrazioni della proposta;
I contratti da stipulare in forma pubblica amministrativa	Il controllo è esercitato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- dal responsabile del servizio/ufficio cui compete la stipula dell'atto;</li> <li>dal Segretario Generale, attraverso il controllo complessivo, al fine di verificarne la conformità all'ordinamento;</li> </ul>
Le ordinanze Sindacali	il controllo è esercitato: <ul style="list-style-type: none"> <li>-dal responsabile del servizio/ufficio cui compete l'emanazione dell'atto che deve attestare, con il visto di regolarità tecnica, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;</li> <li>- dal Segretario Generale, attraverso il controllo complessivo al fine di verificarne la conformità all'ordinamento;</li> </ul>

Servizi, l'OIV e i Revisori dei Conti.

CONTROLLO di regolarità amministrativa e contabile.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato:

nella fase preventiva della formazione dell'atto:

nella fase successiva alla formazione dell'atto.

Il controllo preventivo si esercita con le seguenti modalità:

Il controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui al comma 2° art. 147 bis, si estende a tutti gli atti emessi dagli uffici appartenenti alla struttura comunale e sulle società pubbliche, APSP ed Istituzioni comunali, come disciplinato dall'art. 9 del Testo unico sopra citato. Sono assoggettati a controllo successivo "a campione", previo sorteggio mensile con procedura informatica in misura pari al 5% fra tutti gli atti e i relativi procedimenti relativi a:

a) determinazioni dirigenziali;

b) atti di natura privatistica in materia di rapporti di lavoro;

c) decreti sindacali e del Presidente del Consiglio Comunale;

d) ordinanze dirigenziali;

e) contratti di locazione, comodato, uso, e tutti i contratti stipulati per scrittura privata;

f) concessioni, autorizzazioni e in generale tutti gli atti amministrativi.



Grazie per aver esaminato questa Relazione! Ci piacerebbe sapere la tua opinione a riguardo. Compili un breve questionario cliccando [qui](#).

[Allegato A\) - Valutazione Obiettivi Operativi 2021](#)

[Allegato B\) - Sintesi Qualità dei Servizi 2021](#)

***Redazione a cura del Servizio supporto alla governance,  
innovazione e politiche europee - luglio 2022***